

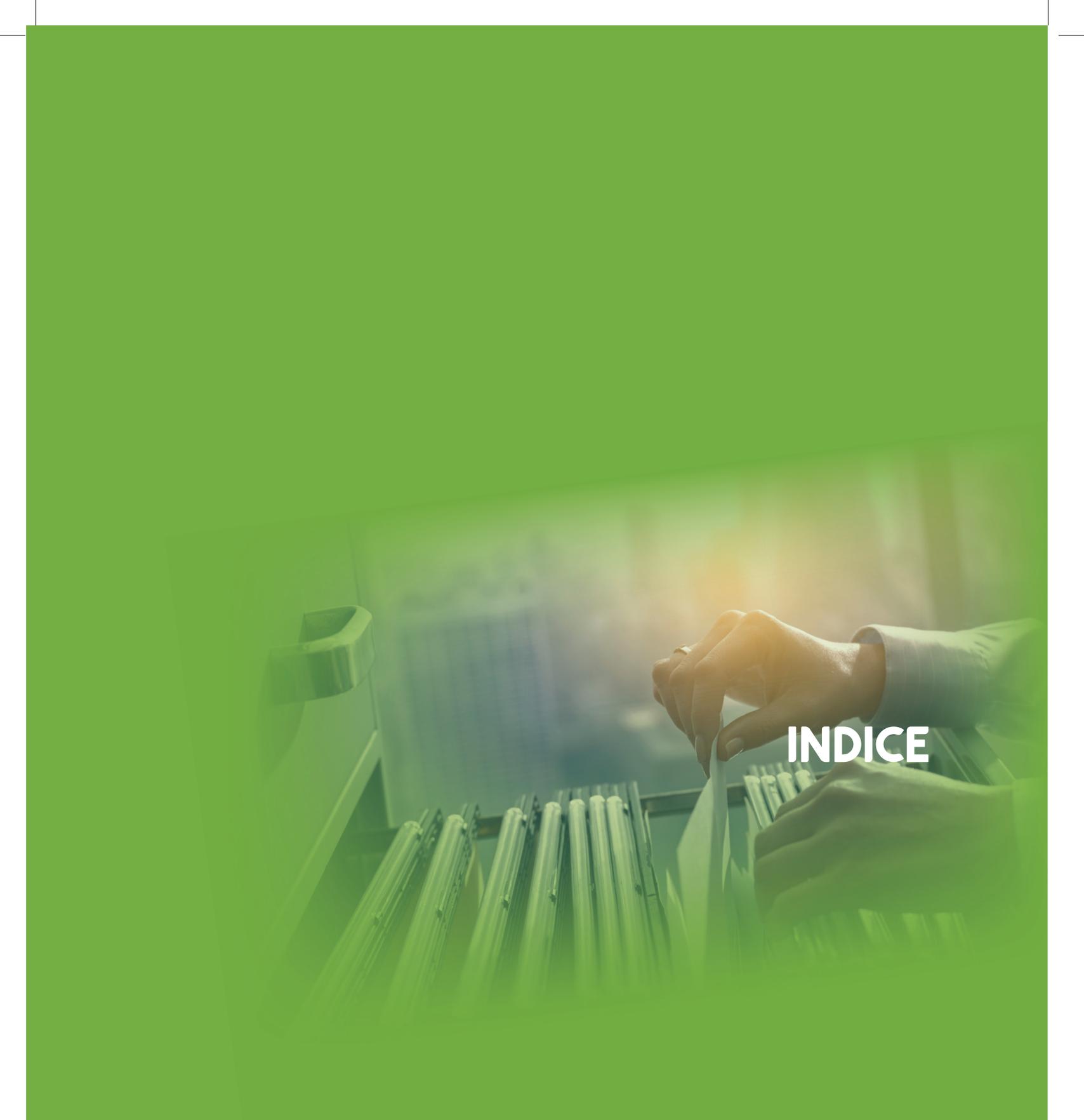
BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
AL 31/12/2024



CONSORZIO TUTELA
GRANA PADANO

Sede legale: Via XXIV Giugno n° 8
Fraz. S. Martino della Battaglia - 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)
Ufficio del Registro delle Imprese di Brescia e Codice Fiscale 02184450159
Camera di Commercio di Brescia – REA n. 390431 - Partita I.V.A. : 01933250985


Anniversario del Consorzio
Tutela Grana Padano



INDICE



LETTERA DEL PRESIDENTE	5
NOTA METODOLOGICA	7
IDENTITA' DEL GRANA PADANO: TRADIZIONE, QUALITA' E SOSTENIBILITA'	9
IL CONSORZIO E LA SOSTENIBILITA'	13
GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA	31
AMBIENTE	39
SOCIALE	47
CONCLUSIONI	59



LETTERA DEL PRESIDENTE





NOTA METODOLOGICA



Nel 2024, il Consorzio Tutela Grana Padano ha proseguito e rafforzato il proprio percorso verso una rendicontazione sempre più trasparente e strutturata della sostenibilità, confermando l'impegno a integrare, nei processi decisionali e nelle attività quotidiane, i principi ambientali, sociali ed economici che danno sostanza alla nostra identità e rafforzano il legame con il territorio d'origine del Grana Padano DOP.

La scelta di redigere e pubblicare il Bilancio di Sostenibilità per il terzo anno consecutivo nasce da una convinzione profonda: la creazione di valore non è un processo solitario, ma il risultato della partecipazione attiva di tutti i soggetti che compongono e interagiscono con la filiera. Rendere conto di ciò che facciamo, come lo facciamo e con quali risultati è parte integrante del nostro modo di operare.

Anche per questa edizione, il documento è stato redatto in conformità agli Standard del Global Reporting Initiative (GRI) e con riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, seguendo un'impostazione coerente con le edizioni precedenti ma con un



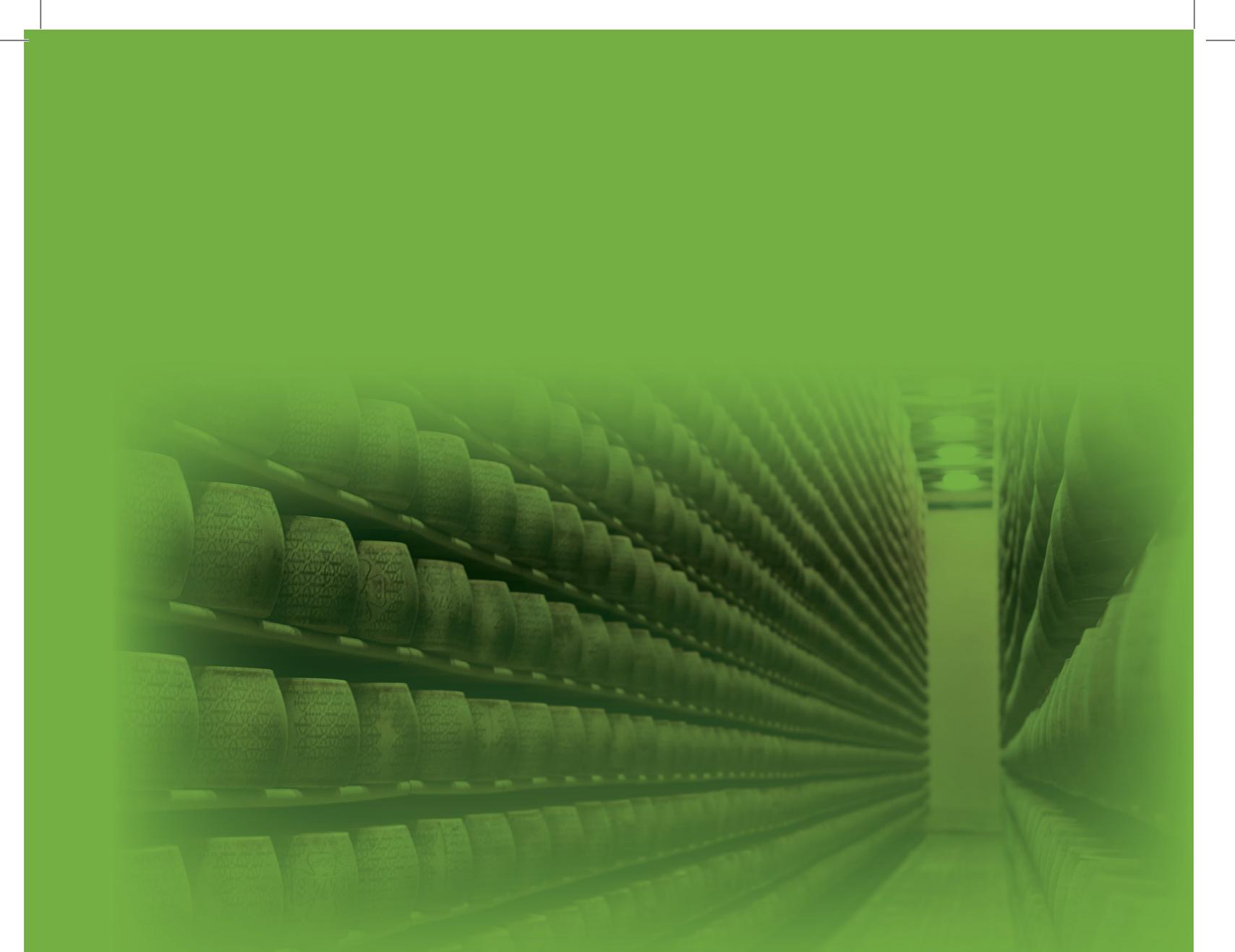
ulteriore sforzo di approfondimento e focalizzazione sui temi materiali.

L'analisi si concentra sulle attività svolte direttamente dal Consorzio, senza includere dati operativi dei consorziati, e si sviluppa a partire dalla catena del valore consortile, articolata nelle sue attività primarie (tutela, promozione e servizi) e di supporto (governance, gestione delle risorse, struttura organizzativa). Il documento restituisce l'impegno del Consorzio su tutte e tre le dimensioni della sostenibilità – ambientale, sociale,

economica – rappresentando con chiarezza gli impatti generati, gli obiettivi perseguiti e le traiettorie di miglioramento.

Nel corso dell'anno sono stati condotti anche momenti di dialogo e confronto con *stakeholder* rappresentativi, al fine di aggiornare l'analisi di materialità, rafforzando la rilevanza delle informazioni rendicontate e la loro coerenza con le aspettative dei portatori di interesse.

Il perimetro del presente bilancio, come per le edizioni precedenti, riguarda esclusivamente il Consorzio Tutela Grana Padano e si riferisce all'anno solare 2024.



IDENTITÀ DEL GRANA PADANO



TRADIZIONE, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ

Il Grana Padano è una delle più autentiche espressioni del patrimonio gastronomico italiano, con una storia millenaria che affonda le sue radici nel Medioevo. Le sue origini risalgono tra il 1135 e il 1150, presso l'Abbazia di Chiaravalle Milanese, dove i monaci cistercensi, per conservare il latte in eccesso, svilupparono una tecnica di trasformazione che portò alla creazione di un formaggio a lunga stagionatura, il caseus vetus, ovvero "cacio invecchiato". Già nel XV secolo, Bartolomeo Sacchi, detto il Platina, umanista e gastronomo, lo consigliava per le sue proprietà digestive nel trattato *De honesta voluptate et valetudine*. Nel 1538, il conte Giulio Landi lo celebrava come "gentile e gratioso condimento" adatto a tutte le vivande nel suo libro *La Formaggiata*.

Nel 1782, l'imperatrice Maria Teresa d'Austria promosse un concorso per il miglior caseificio lombardo che descrivesse dettagliatamente tutte le fasi di produzione del formaggio: un'iniziativa che, pur non proclamando vincitori, produsse un prezioso manoscritto tecnico di riferimento per decenni. L'Ottocento vide l'avvio di un processo di modernizzazione, con la nascita della prima scuola del caseificio, mentre con l'industrializzazione si affermarono i caseifici moderni, capaci di standardizzare la produzione mantenendo l'eccellenza qualitativa.

Nel 1928 nacque il Consorzio Grana Tipico, primo

embrione di un'organizzazione strutturata della filiera, creato per valorizzare e tutelare il formaggio prodotto nella Pianura Padana.

Nel 1951, con la Convenzione di Stresa, venne formalizzata la distinzione tra Grana Padano e Parmigiano Reggiano, individuando specifiche aree geografiche e disciplinari per ciascuna DOP.

Nel 1954 fu istituito il Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, con l'obiettivo di salvaguardare la tipicità del prodotto, promuoverne l'immagine e coordinarne la filiera. Nel 1955, arrivò il riconoscimento ufficiale della denominazione, seguito nel 1957 dall'attribuzione al Consorzio del compito di vigilanza sulla produzione e sul commercio.

Il passo decisivo per il riconoscimento internazionale avvenne nel 1996, quando il Grana Padano ottenne la Denominazione di Origine Protetta (DOP) da parte dell'Unione Europea.

Oggi, con oltre 5,6 milioni di forme prodotte nel 2024, il Grana Padano si conferma un'eccellenza riconosciuta a livello globale. Il Consorzio ne tutela l'identità, la qualità e l'autenticità, accompagnando la filiera in un percorso di crescita

responsabile e sostenibile, nel rispetto della tradizione e con uno sguardo orientato al futuro.



I consorziati non sono soltanto produttori, ma veri e propri custodi di una tradizione millenaria, tramandata di generazione in generazione è custodita nel rispetto rigoroso della ricetta originaria. Ogni fase della produzione è regolata dal Disciplinare di Produzione, un insieme di norme dettagliato che assicura l'elevato standard qualitativo, la genuinità del prodotto e la conservazione delle sue caratteristiche organolettiche.

L'adesione a questi principi non solo assicura che ogni forma di Grana Padano mantenga il gusto inconfondibile e le proprietà nutrizionali che lo rendono unico, ma contribuisce anche alla tutela di un patrimonio culturale e gastronomico riconosciuto a livello mondiale. Un impegno che rafforza il legame con il territorio e promuove una filiera produttiva sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

1135	Origine del Grana Padano presso l'Abbazia di Chiaravalle Milanese
1421	Bartolomeo Sacchi elogia il Grana Padano per le sue proprietà benefiche
1538	Il conte Giulio Landi esalta la versatilità del Grana Padano nel libro 'Formaggiata'
1782	Maria Teresa d'Austria indice un concorso per la produzione casearia
1800	Modernizzazione del settore caseario con la nascita della prima scuola di caseificio
1928	Fondazione del Consorzio Grana Tipico
1951	Convenzione di Stresa: distinzione tra Grana Padano e Parmigiano Reggiano
1954	Istituzione del Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano
 <p>Anniversario del Consorzio Tutela Grana Padano</p>	
1955	Riconoscimento ufficiale della denominazione e caratteristiche del Grana Padano
1957	Il Consorzio assume il compito di vigilanza sulla produzione e commercio
1996	Il Grana Padano ottiene la Denominazione di Origine Protetta (DOP)





IL CONSORZIO E LA SOSTENIBILITA'



IL VALORE DELLA DOP COME STRUMENTO DI TUTELA AMBIENTALE E SOCIALE

La Denominazione di Origine Protetta non è solo un marchio di qualità e autenticità, ma anche un efficace strumento di tutela ambientale e sociale.

Attraverso l'applicazione rigorosa del Disciplinare



di Produzione, promuove un modello di sviluppo che coniuga tradizione e innovazione, favorendo la salvaguardia delle risorse naturali e il rispetto dei territori e il benessere delle comunità locali.

La Denominazione di Origine Protetta (DOP) è un marchio di tutela conferito dall'Unione Europea che certifica l'eccellenza di un prodotto agroalimentare e il suo legame inscindibile con il territorio di origine. Garantisce che ogni fase della produzione, trasformazione ed elaborazione si svolga un'area geografica specifica, secondo metodi tradizionali e in conformità a rigorosi disciplinari. Questo riconoscimento protegge l'autenticità del prodotto da imitazioni e contraffazioni, valorizzando il patrimonio culturale, ambientale ed economico dei territori coinvolti.

Il Consorzio è responsabile della tutela della qualità e dell'autenticità del Grana Padano DOP, garantendo che ogni forma rispetti la ricetta tradizionale e gli elevati standard produttivi che ne hanno fatto un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale. Attraverso la propria azione, il Consorzio agisce come punto di equilibrio tra la salvaguardia della tradizione e l'innovazione necessaria per affrontare le sfide di un mercato sempre più dinamico, competitivo e orientato alla sostenibilità. Sul piano ambientale, la certificazione DOP si traduce in pratiche produttive che promuovono la gestione sostenibile dei suoli, il benessere animale e la riduzione dell'impatto lungo tutta la filiera. L'impiego di tecniche agricole rispettose dell'ambiente, l'uso efficiente di acqua ed energia e l'impegno crescente nella riduzione delle emissioni di CO₂ sono espressione concreta della responsabilità del Consorzio nella lotta al cambiamento climatico e nella tutela della biodiversità nei territori d'origine.

Sul piano sociale, la DOP rappresenta un motore di sviluppo per le economie locali, sostenendo l'occupazione e favorendo

la crescita delle aziende agricole e casearie che compongono la filiera. Il Consorzio, attraverso la valorizzazione delle competenze tradizionali e la promozione di standard qualitativi elevati, contribuisce a preservare un patrimonio di conoscenze artigianali tramandate nel tempo, garantendo al contempo condizioni di lavoro dignitose, sicure ed eque per chi opera ogni giorno nella produzione del Grana Padano DOP.

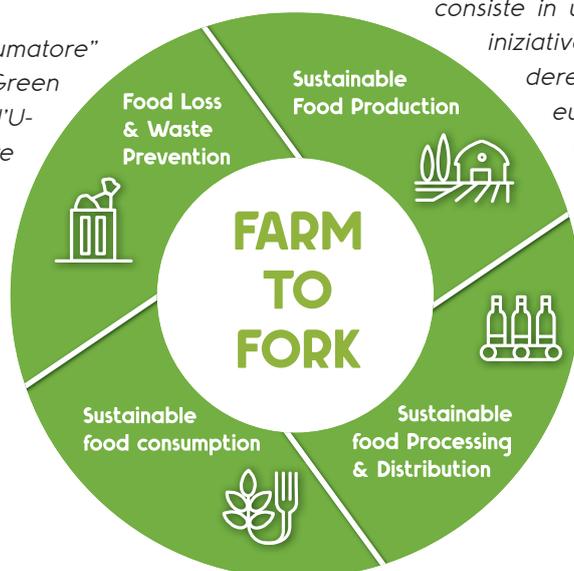
Inoltre, la certificazione DOP assicura ai consumatori un prodotto autentico e trasparente, rafforzando il legame tra produttori e territorio e comunità. Promuove così un modello alimentare sano e consapevole e radicato nei valori della qualità e dell'origine controllata. In questo contesto, il Consorzio si conferma non solo un custode di una tradizione millenaria, ma anche un attore responsabile del cambiamento, capace di coniugare tutela ambientale, crescita economica e benessere sociale in una visione di sviluppo sostenibile e condiviso.

CONTRIBUTO AL GREEN DEAL EUROPEO E ALLA FARM TO FORK STRATEGY

LA STRATEGIA “DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE”

La strategia “Dal produttore al consumatore” (Farm to Fork – F2F) fa parte del Green Deal europeo, il piano d'azione dell'Unione europea che mira a rendere

l'UE climaticamente neutra entro il 2050. La strategia F2F consiste in un quadro strategico che definisce iniziative e obiettivi strategici volti a rendere il sistema alimentare dell'Unione europea più sostenibile e rispettoso dell'ambiente.



Le strategie “Farm to Fork” e “Biodiversità 2030”, presentate dalla Commissione Europea il 21 maggio a Bruxelles, rappresentano il primo vero tentativo di sviluppare una politica agroalimentare integrata. Al centro del Green Deal europeo, queste strategie riconoscono che le scelte alimentari, la tutela dell'ambiente, la salute pubblica e il futuro dell'agricoltura sono strettamente legati tra loro e devono essere affrontati in modo coordinato. In particolare, la Strategia Farm to Fork, con approccio decisamente innovativo, affermando che “i sistemi alimentari devono

urgentemente diventare sostenibili e operare entro i limiti ecologici del pianeta” e che “la Sostenibilità deve ora diventare l'obiettivo chiave da raggiungere”.

Questo pone una sfida chiara e concreta: per le imprese agricole, produttive e dell'intera filiera agroalimentare, integrare la sostenibilità nelle politiche aziendali e nelle decisioni strategiche non è più una scelta facoltativa, ma una condizione necessaria per garantire continuità, competitività e sviluppo nel lungo periodo.



Il Consorzio, in coerenza con i principi del suo Statuto e con i valori che ne guidano la Storia, riconosce nella Sostenibilità un tema centrale e strategico. Da tempo affronta questa dimensione con serietà, promuovendo studi e analisi condotti con metodologie specifiche, volti a valutare l'impatto ambientale dell'intera filiera produttiva e ad individuare azioni concrete di miglioramento.

IL CONSORZIO E LA SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

Affrontare la sostenibilità oggi significa ripensare il modo in cui si produce, si consuma e si crea valore. Per il Consorzio, questo si traduce in un impegno quotidiano lungo tutta la filiera: dalla produzione del latte alla stagionatura, dal benessere animale alla trasparenza verso il consumatore. Seguendo i principi della



certificazione DOP e il rigoroso rispetto del Disciplinare, il Consorzio non si limita a garantire la qualità del prodotto, ma promuove un modello produttivo che integra innovazione e responsabilità. Un sistema che genera valore condiviso, tutela le risorse naturali e sostiene le comunità dei territori di origine.

UN IMPEGNO CONCRETO PER L'AMBIENTE

L'attenzione alla sostenibilità ambientale si traduce in azioni tangibili lungo tutta la filiera produttiva. L'adozione di pratiche agricole a basso impatto, la gestione responsabile delle risorse idriche ed energetiche e la tutela del benessere animale sono pilastri di un

modello produttivo che mira a ridurre l'impronta ecologica.

Inoltre, il Consorzio Tutela del Grana Padano investe nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) e nella protezione della biodiversità, contribuendo attivamente alla lotta contro i cambiamenti climatici.

CRESCITA ECONOMICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'impegno del Consorzio Tutela Grana Padano si estende ben oltre la dimensione ambientale: abbraccia il tessuto sociale ed economico della filiera, offrendo un supporto concreto alle imprese agricole e casearie, sostenendo l'occupazione e promuovendo

condizioni di lavoro sicure, eque e dignitose.

Allo stesso tempo, la valorizzazione delle competenze tradizionali consente di preservare un patrimonio di saperi artigianali che costituisce un tratto identitario del territorio e una risorsa culturale da trasmettere alle generazioni future.



UN LEGAME AUTENTICO TRA PRODUTTORI, TERRITORIO E CONSUMATORI

La sostenibilità implica anche trasparenza, tracciabilità e responsabilità nei confronti dei consumatori. Il Consorzio Tutela Grana Padano si impegna a garantire un prodotto che rispetti standard qualitativi elevati, rafforzando il rapporto di fiducia tra chi produce e chi consuma.

Un modello che non solo assicura autenticità e origine controllata, ma promuove una cultura alimentare più consapevole, dove tradizione e innovazione si integrano per rispondere alle esigenze di qualità, salute e responsabilità sociale.

Il Consorzio ha come obiettivo primario il rispetto della ricetta tradizionale del formaggio Grana Padano DOP e il mantenimento di elevati standard qualitativi in ogni singola forma prodotta. Attraverso l'insieme delle attività svolte e un'organizzazione strutturata ed efficiente, il Consorzio ha generato Valore per l'intera filiera, contribuendo alla sua crescita, coesione e competitività.

La catena del Valore rappresenta il modello attraverso cui il Consorzio analizza e gestisce tutte le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione del Grana Padano con l'obiettivo di generare **valore sostenibile** per l'intera filiera e per i consumatori. Questo approccio si sviluppa lungo tutte le fasi della filiera produttiva, promuovendo sinergie ed ottimizzazioni che contribuiscono a migliorarne l'efficienza, la sostenibilità ambientale, economica, sociale e la competitività complessiva del sistema.

La catena del valore consente di individuare le **attività primarie** che costituiscono il cuore della missione del Consorzio e che contribuiscono in modo diretto alla tutela, valorizzazione e promozione del formaggio Grana Padano DOP.

Tali attività, distribuite lungo l'intera filiera, rappresentano i principali ambiti di creazione di valore sostenibile:

- Tutela del marchio e della denominazione di origine, attraverso un sistema integrato di autocontrollo, di vigilanza e di tutela legale;
- Promozione del prodotto sul mercato nazionale ed estero, rafforzando la reputazione del brand e il legame con i territori;
- Servizi: supporto gestionale, ricerca scientifica, innovazione di prodotto e processo oltre ad azioni con ricadute e ambientali sulla filiera.

La tutela della denominazione di origine e del marchio Grana Padano rappresenta una garanzia contro frodi, contraffazioni e usi impropri della denominazione, salvaguardando il valore del prodotto e la fiducia dei consumatori. Parallelamente le attività di promozione e informazione sono essenziali per rafforzare la presenza del Grana Padano sui mercati nazionali e internazionali, diffondere una corretta conoscenza del prodotto e sostenerne la distribuzione. Il Consorzio affianca i propri consorziati anche attraverso servizi di assistenza tecnica e ricerca scientifica, promuovendo strumenti innovativi e progetti di studio finalizzati al miglioramento continuo della filiera. Grazie a un sistema di controlli rigorosi e a una strategia di promozione integrata, il Consorzio non solo preserva l'identità del Grana Padano, ma contribuisce attivamente allo sviluppo sostenibile dell'intero comparto lattiero-caseario, creando valore per produttori, distributori e consumatori. Le attività primarie necessitano di un'architettura infrastrutturale di supporto su cui svilupparsi. In tal senso, si individuano le seguenti **attività di supporto** della catena del valore del Consorzio:

- Assetto istituzionale ed attività di direzione strategica;
- Struttura organizzativa e gestione delle risorse umane;
- Attività infrastrutturali.

La catena del valore del Grana Padano DOP

ATTIVITÀ DI
SUPPORTO

ASSETTO ISTITUZIONALE E DIREZIONE STRATEGICA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

ATTIVITÀ INFRASTRUTTURALI

TUTELA DEL MARCHIO E DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE

PROMOZIONE PRODOTTO SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO

SERVIZI: SUPPORTO GESTIONALE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE DI PRODOTTO

ATTIVITÀ
PRIMARIE

LE ATTIVITÀ PRIMARIE: TUTELA, PROMOZIONE E SERVIZI

Tutela del marchio e della denominazione

Nel quadro della propria responsabilità istituzionale, il Consorzio esercita una funzione di tutela che si estende lungo tutta la filiera produttiva e commerciale del Grana Padano DOP, con l'obiettivo di garantire l'autenticità del prodotto e il rispetto del suo valore distintivo.

Questo impegno si traduce in un presidio costante del mercato, attraverso attività di sorveglianza, controllo e tutela legale, finalizzate a contrastare abusi, contraffazioni, atti di concorrenza sleale e usi impropri della denominazione protetta. Una protezione attiva che non solo difende i diritti dei produttori, ma tutela anche i consumatori, assicurando trasparenza e garanzia sull'origine e sulla qualità del prodotto.

L'attività di tutela si articola su tre direttrici operative, tra loro complementari, che permettono di presidiare in modo capillare ogni fase della produzione e della commercializzazione del Grana Padano DOP.

Di seguito se ne descrivono le caratteristiche principali.

AUTOCONTROLLO: UN SISTEMA DI VERIFICA A TUTELA DELLA QUALITÀ

- L'attività di autocontrollo ha l'obiettivo di monitorare costantemente la produzione, garantendo che ogni fase sia conforme agli standard previsti dal Disciplinare di Produzione. Tale attività è svolta dai consorziati in collaborazione con l'organismo di certificazione esterno CSQA, attraverso verifiche puntuali su latte, formaggio e processi produttivi;
- Gli allevatori situati all'interno della zona di produzione definita dal Disciplinare sono tenuti a rispettare rigidi criteri igienico-sanitari e a fornire un'autocertificazione che attesti la qualità del latte destinato alla trasformazione. Nei casei-

VIGILANZA: PROTEZIONE DEL PRODOTTO SUL MERCATO

- In parallelo all'autocontrollo, l'attività di vigilanza si concentra sulla tutela del marchio nei punti vendita e lungo tutta la filiera commerciale, sia a livello nazionale che internazionale. Le ispezioni coinvolgono stagionatori, grattugiatori, confezionatori e distributori per garantire che la commer-

TUTELA LEGALE: ASSISTENZA E SUPPORTO IN CONTENZIOSI

Nel 2024, la tutela legale ha continuato a rappresentare un pilastro fondamentale per la difesa degli interessi del Consorzio, confermandosi uno strumento strategico per garantire il rispetto delle normative di settore. L'Ufficio Legale ha fornito supporto costante alle imprese associate, offrendo consulenza specializzata e gestendo con rigore i contenziosi in corso.

- Un ambito di particolare rilievo è stato quello della protezione della denominazione e del marchio, sia sul mercato nazionale che internazionale. Il Consorzio ha promosso numerose azioni legali per contrastare usi impropri, evocazioni indebite e pratiche di concorrenza sleale, al fine di tutelare l'autenticità del prodotto e salvaguardarne il valore reputazionale;
- Parallelamente, l'attività legale si è estesa alla gestione di

fici, i controlli riguardano sia le materie prime che le fasi di lavorazione, con analisi chimiche e microbiologiche mirate a identificare eventuali non conformità prima della produzione;

- L'attività ispettiva prevede visite obbligatorie almeno due volte all'anno, durante le quali vengono verificati i parametri di qualità, le temperature di lavorazione e il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Anche nel 2024, il Consorzio ha rafforzato il sistema dei controlli superando gli standard minimi richiesti, in stretta collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), ottenendo risultati complessivamente molto positivi.

cializzazione del Grana Padano sia venduto nel rispetto del Disciplinare di Produzione;

- I controlli non si limitano alla filiera fisica, ma si estendono anche all'ambiente digitale, con un monitoraggio costante degli e-commerce, marketplace e altri canali online, al fine di individuare e contrastare annunci ingannevoli, evocazioni indebite o usi non autorizzati della denominazione protetta.

contenziosi di natura amministrativa, con particolare attenzione ai ricorsi relativi a provvedimenti regolatori e alle politiche di sostegno al settore. Il Consorzio ha seguito con scrupolo le controversie presso le sedi competenti operando a tutela dell'interesse collettivo della filiera.

- Un ulteriore ambito operativo ha riguardato il supporto contrattuale alle attività del Consorzio, con un'assistenza costante nella redazione e gestione degli accordi legali, a tutela della correttezza e dell'efficacia delle relazioni istituzionali e operative. Parallelamente, l'Ufficio Legale ha fornito supporto normativo alle imprese associate, in particolare per quanto riguarda l'interpretazione e l'applicazione del Disciplinare di Produzione e per la gestione dei rapporti con il MASAF. Questo duplice presidio ha permesso di rafforzare la sicurezza giuridica del Consorzio e di offrire un punto di riferimento stabile per le aziende della filiera.

Promozione e informazione: il valore del grana padano nel mondo

Accanto alle attività di tutela, la promozione rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'azione del Consorzio. L'obiettivo è veicolare una comunicazione corretta e autorevole sul valore del Grana Padano DOP, rafforzarne l'identità distintiva e stimolarne il consumo attraverso strategie mirate e multicanale.

L'attività promozionale si sviluppa su più fronti, con un impegno costante nel valorizzare il prodotto sia a livello nazionale che internazionale. Le risorse dedicate al marketing, comunicazione, eventi e sponsorizzazioni testimoniano il ruolo centrale della promozione come leva strategica per il posizionamento del brand e il sostegno all'intera filiera.

Una parte significativa delle attività si inserisce in programmi cofinanziati a livello europeo, attivi in diversi Paesi tra Europa, Nord America e Asia che consentono di amplificare la visibilità del Grana Padano, raggiungere nuovi mercati e intercettare target strategici.

La presenza mediatica è continua e articolata, con campagne che spaziano dalla televisione alla stampa, dalla radio al web. In particolare,

La strategia digitale, in particolare, si conferma uno strumento chiave per amplificare l'interazione con i consumatori e rafforzare la notorietà del brand. Il contatto diretto con il consumatore resta un elemento imprescindibile: eventi internazionali, fiere di settore, manifestazioni enogastronomiche e incontri istituzionali sono occasioni cruciali per trasmettere i valori della DOP. A questi si affiancano attività di formazione rivolte a *stakeholder*, scuole alberghiere, chef e buyer, fondamentali per promuovere la cultura del prodotto. Infine, l'attenzione alla qualità trova riscontro nell'apprezzamento crescente per le selezioni più pregiate, riconosciute dal mercato come espressione autentica dell'eccellenza produttiva e del saper fare italiano.



Servizi

Il Consorzio offre ai consorziati un articolato sistema di servizi assistenziali con l'obiettivo di migliorare la qualità del Grana Padano e garantire la tipicità e le caratteristiche distintive del prodotto. Tali servizi comprendono il supporto tecnico-scientifico e l'assistenza operativa, contribuendo a una gestione della produzione sempre più efficiente e sostenibile. Parallelamente, il Consorzio mantiene un forte legame con il territorio, sostenendo iniziative di carattere sociale e culturale che rafforzano la coesione con la comunità locale e valorizzano l'identità collettiva della filiera.

RICERCA SCIENTIFICA: INNOVAZIONE E TRADIZIONE

- Il Consorzio, in stretta collaborazione con Università e Centri di Ricerca, è impegnato in un continuo processo di sperimentazione e innovazione, con l'obiettivo di accrescere la qualità, il valore e la sostenibilità del Grana Padano. Tutte le attività scientifiche vengono condotte nel pieno rispetto del quadro normativo vigente e dei principi della tradizione casearia, considerata un patrimonio da tutelare e valorizzare.
- L'attività di ricerca si concentra su temi strategici per il futuro della filiera, tra cui la sostenibilità ambientale, il benessere animale e l'efficienza dei processi produttivi. Un ruolo centrale è svolto dalla Commissione Scientifica del Consorzio, composta da

SUPPORTO OPERATIVO: EFFICIENZA E DIGITALIZZAZIONE

- Il Consorzio fornisce ai consorziati servizi operativi mirati a ottimizzare la gestione aziendale e garantire il rispetto degli standard qualitativi e normativi. Grazie a un supporto tecnico costante e all'adozione di strumenti digitali avanzati, i produttori possono affrontare in modo più efficace le sfide del settore.
- Tra le principali iniziative offerte, spicca il servizio di assistenza tecnica che fornisce consulenze su temi chiave come l'alimentazione delle vacche, la sicurezza alimentare e le certificazioni. Strumento centrale in questa attività è il DBGrana, l'archivio digitale che consente di tracciare ogni forma prodotta,

INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ

- Il Consorzio non si limita alla tutela e promozione del Grana Padano DOP, ma estende il proprio impegno anche alla comunità, sostenendo progetti di natura sociale, culturale e ambientale. Un insieme di iniziative che rafforzano il legame con il territorio di origine e promuovono il benessere collettivo.
- Tra le principali attività, si evidenziano progetti educativi e formativi realizzati in collaborazione con scuole e università, volti a diffondere la conoscenza del patrimonio caseario e a valorizzare il settore agroalimentare. Parallelamente, il Consor-

undici esperti del mondo accademico e dieci rappresentanti interni, con il compito di analizzare criticamente e proporre eventuali aggiornamenti al Disciplinare di Produzione.

- Le principali aree di studio si concentrano sullo sviluppo di tecnologie per il monitoraggio e l'ottimizzazione dei processi, sul miglioramento della qualità di latte e formaggio, e sull'introduzione di pratiche innovative nel settore agro-zootecnico, con particolare attenzione alla sostenibilità. I risultati delle ricerche vengono condivisi con gli operatori della filiera attraverso convegni, seminari e la rivista Grana Padano Insieme, favorendo la diffusione di conoscenze e buone pratiche.

monitorare dati produttivi, analisi qualitative e informazioni di mercato, utile per la pianificazione strategica e il controllo operativo.

- Il Consorzio realizza inoltre rendicontazioni periodiche a supporto della gestione interna dei caseifici e garantisce assistenza continua nel monitoraggio e nell'applicazione del Piano Produttivo, facilitando l'ottimizzazione delle attività produttive.
- La digitalizzazione della filiera, attraverso strumenti come DB Grana, rappresenta oggi un elemento distintivo: consente ai consorziati di operare in maniera più efficiente, strutturata e competitiva, promuovendo al tempo stesso trasparenza e tracciabilità.

zio promuove interventi di tutela ambientale e paesaggistica, finalizzati a preservare le aree rurali legate alla produzione, contribuendo così alla salvaguardia di un ecosistema produttivo e culturale unico.

- L'impegno sociale si concretizza anche attraverso iniziative di solidarietà, come la donazione di prodotto a favore di enti benefici e organizzazioni umanitarie. Iniziative che rappresentano un segno tangibile della volontà del Consorzio di restituire valore al territorio e alle persone che lo abitano.

LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO: IL CUORE STRATEGICO E OPERATIVO DEL CONSORZIO

Le attività di supporto costituiscono l'infrastruttura strategica e organizzativa che consente al Consorzio di operare in modo efficiente e coerente con la propria missione istituzionale. Pur non essendo direttamente coinvolte nella produzione e commercializzazione del Grana Padano DOP, queste funzioni sono essenziali per il corretto funzionamento della filiera e per affrontare con successo le sfide di un contesto in continua evoluzione. Il sistema di supporto del Consorzio si articola su tre aree fondamentali:

- Governance e Direzione Strategica, che garantiscono un assetto istituzionale solido, la definizione degli obiettivi a lungo termine e una pianificazione efficiente delle risorse.

- Gestione delle risorse umane e organizzazione interna, orientata alla valorizzazione del capitale umano, elemento chiave per la trasmissione del know-how e per l'efficacia operativa.
- Infrastrutture e sistemi di gestione, che includono la cura del patrimonio consortile, l'adozione di sistemi di certificazione della qualità e sicurezza, lo sviluppo della digitalizzazione e l'introduzione di modelli di gestione del rischio per rafforzare la trasparenza e l'efficienza.

Grazie a questa struttura integrata, il Consorzio è in grado di garantire una governance efficace, sostenere l'innovazione, valorizzare il capitale umano e consolidare la sostenibilità dell'intero sistema produttivo.

Assetto istituzionale e direzione strategica

L'Assemblea dei Consorziati, riunitasi il 18 aprile 2024, ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale attualmente in carica. L'Assemblea è composta da tutti i consorziati, ciascuno con diritto di voto proporzionale alla quantità di latte conferito per la produzione di Grana Padano o alla quantità di prodotto trasformato.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da ventisette membri (attualmente in carica ventisei) e ha il compito di definire gli indirizzi strategici e le politiche di sviluppo del Consorzio. La composizione dell'organo riflette l'intera filiera produttiva, includendo caseifici produttori e stagionatori. Sebbene allevatori e grattugiatori non siano direttamente consorziati, sono rappresentati indirettamente attraverso cooperative e soggetti che svolgono anche attività di trasformazione.

L'indirizzo strategico si traduce nell'elaborazione di piani pluriennali finalizzati a regolare l'offerta, promuovere la competitività del prodotto e consolidarne la presenza sui mercati nazionali e internazionali. Il Piano Produttivo 2022-2024 ha svolto un ruolo chiave nel mantenimento dell'equilibrio di mercato, mentre nel corso del 2024 sono stati conclusi i lavori per il nuovo Piano Strategico 2024-2028, sviluppato con un approccio partecipativo e il coinvolgimento diretto dei consorziati.

Dal Piano Strategico 2024-2028 del Consorzio Grana Padano: Crescita, Innovazione e Sostenibilità

Il Piano Strategico 2024-2028 del Consorzio si propone di consolidare il ruolo del formaggio DOP più consumato al mondo, bilanciando tradizione e innovazione. La strategia, sintetizzata nel motto "One Product, One Brand, One World", punta a una crescita globale sostenibile attraverso cinque pilastri fondamentali: mercati, canali, prodotto, marketing e governance consortile.

Obiettivi e Sfide del Piano 2028

Il Consorzio mira a rendere il Grana Padano il simbolo dell'italianità nel mondo, enfatizzando la sua unicità legata al territorio di produzione e alle materie prime utilizzate. La strategia si sviluppa su più fronti:

Espansione internazionale: puntando sui mercati chiave di Europa Occidentale e Nord America, che nel 2028 concentreranno il 60% del mercato dei formaggi duri, e su nuovi paesi con forte potenziale di crescita (i cosiddetti Next 10, tra cui Messico, Australia, Polonia e Brasile).

Aumento della produzione e del valore della filiera: con un obiettivo di 237.000 tonnellate di Grana Padano vendute nel 2028, rispetto alle 200.000 del 2023, e un valore della filiera che passerà da 1,6 miliardi di euro nel 2023 a 2,2 miliardi di euro nel 2028.

Sostenibilità e benessere animale: evoluzione del Disciplinare di Produzione per stabilizzare il rapporto grasso/caseina, ridurre il contenuto di sale e favorire il passaggio al 100% di stalle certificate ClassyFarm entro il 2025.

Innovazione e Strategie di Mercato

Il Consorzio rafforzerà la propria presenza attraverso:

Nuovi modelli di commercializzazione, con un focus su canali retail e food service, segmento in crescita che varrà 20 miliardi di euro nel 2028.

Strategie di prezzo competitive rispetto ad altri formaggi DOP, monitorando le dinamiche di mercato per garantire stabilità e convenienza per i consumatori.

Investimenti in marketing, con un budget che passerà da 46,5 milioni di euro nel 2024 a 52 milioni di euro nel 2025, rafforzando la visibilità del marchio a livello globale.

Un Consorzio più Forte e Strutturato

L'evoluzione del Consorzio passa anche da un potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ai consorziati, con la creazione del Grana Padano Experience Center, un nuovo magazzino e l'adozione di tecnologie avanzate per la gestione della produzione e del controllo qualità.

Grazie a questo piano, il Consorzio Grana Padano si prepara ad affrontare le sfide del futuro, mantenendo saldo il legame con la propria storia e tradizione, ma con uno sguardo sempre rivolto all'innovazione e alla sostenibilità.



Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, assicura l'attività di vigilanza sulla correttezza gestionale e contabile del Consorzio, verificando che le opera-

zioni siano condotte nel rispetto delle normative vigenti e in coerenza con gli indirizzi istituzionali.

Struttura organizzativa e gestione delle risorse umane

Le persone sono una risorsa strategica per il Consorzio, che investe costantemente nel capitale umano per garantire competenze specialistiche, efficienza operativa e capacità di innovazione.

Nel 2024, il Consorzio ha consolidato la propria crescita occupazionale, raggiungendo un organico di 71 dipendenti, di cui 70 con contratto a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Un dato che testimonia l'impegno nel garantire stabilità contrattuale e nella valorizzazione delle risorse interne, elementi fondamentali per preservare il know-how e la continuità operativa.

Nel corso dell'anno è stato completato il percorso di revisione della struttura organizzativa, con l'obiettivo di ottimizzare ruoli, responsabilità e processi, migliorando l'efficacia gestionale e favorendo un modello organizzativo più snello e integrato.

Attività infrastrutturali: gestione degli asset e innovazione

Nel corso del 2024, il Consorzio ha continuato a investire nella gestione e nello sviluppo delle proprie infrastrutture, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e rafforzare la sostenibilità delle attività consortili nel lungo periodo. Due le direttrici prioritarie: la manutenzione del patrimonio immobiliare e l'adozione di tecnologie innovative per una gestione più responsabile delle risorse.

Il Consorzio gestisce un articolato patrimonio immobiliare funzionale alle proprie attività istituzionali e promozionali. Nel 2024, sono stati avviati importanti interventi di riqualificazione finalizzati a garantire la sicurezza degli ambienti, incrementare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale.

Tra gli interventi di rilievo si segnala la riqualificazione delle coperture danneggiate da eventi atmosferici estremi, attraverso l'utilizzo di materiali innovativi ad alto isolamento termico e l'installazione di un sistema per il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche.

Un passo significativo è stato anche l'avvio dell'impianto fotovoltaico presso la sede consortile, composto da 168 pannelli solari monocristallini. Questo intervento consente di coprire fino al 20% del fabbisogno energetico, riducendo le emissioni di CO₂ e rafforzando l'autonomia energetica della struttura.

L'innovazione ha interessato anche la gestione digitale delle infrastrutture. L'introduzione di un sistema avanzato di Building Management System (BMS) consente il monitoraggio in tempo reale di consumi, qualità dell'aria e climatizzazione, ottimizzando i consumi e migliorando il comfort lavorativo. Inoltre, è stato avviato un progetto di digitalizzazione del patrimonio immobiliare attraverso un database interattivo che supporta la manutenzione predittiva e l'efficientamento degli asset.

A fronte delle crescenti criticità legate ai cambiamenti climatici, il Consorzio ha rafforzato anche le strategie di resilienza infrastrutturale, integrando protocolli di emergenza e sistemi di monitoraggio avanzati per prevenire danni e garantire la continuità operativa.

In questo scenario, il Consorzio Tutela Grana Padano si configura non solo come garante della qualità e della tradizione, ma come promotore di un modello di sviluppo che coniuga efficienza operativa, responsabilità ambientale e visione strategica.

In questa prospettiva, il Consorzio integra la sostenibilità in ogni fase della propria catena del valore, promuovendo un modello produttivo orientato alla tutela ambientale, al sostegno dell'economia locale e alla valorizzazione del benessere sociale.

Attraverso l'osservanza rigorosa del Disciplinare di Produzione e il presidio della certificazione DOP, tutte le attività della filiera vengono sviluppate con criteri di responsabilità, innovazione e trasparenza, coniugando in modo equilibrato tradizione e modernità.

SOSTENIBILITA' NELLA CATENA DEL VALORE

CATENA DEL VALORE		IMPATTO DELLE ATTIVITA' SU DIMENSIONI ESG					
		AMBIENTE		SOCIALE		GOVERNANCE ED ECONOMICA	
ATTIVITA' PRIMARIE	Tutela: autocontrollo; Vigilanza; Tutela legale	Analisi dell'impatto generato dall'attività sul territorio		Salute, sicurezza e salubrità del posto di lavoro			
		Contenimento delle emissioni in atmosfera		Qualità e Sicurezza alimentare			
		Relazione con la catena di fornitura					
		Filiera sostenibile					
		Benessere animale					
	Promozione e Informazione	Sperimentazione di attività di diffusione della cultura del formaggio in tutto il mondo		Salute, sicurezza e salubrità del posto di lavoro		Capitale umano e valorizzazione dei dipendenti	
		Relazione con la catena di fornitura		Trasparenza verso i consumatori		Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	
		Filiera sostenibile		Qualità e Sicurezza alimentare		Azioni a favore del benessere dei dipendenti	
		Benessere animale					
	Servizi: Ricerca scientifica; Supporto; Charity	Analisi dell'impatto generato dall'attività d'impresa sul territorio		Crescita e coinvolgimento dei dipendenti		Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative	
		Contenimento delle emissioni in atmosfera		Salute, sicurezza e salubrità del posto di lavoro			
		Sperimentazione di attività di diffusione della cultura del formaggio in tutto il mondo		Trasparenza verso i consumatori			
Relazione con la catena di fornitura							
Filiera sostenibile							
Benessere animale							

SOSTENIBILITA' NELLA CATENA DEL VALORE

CATENA DEL VALORE		IMPATTO DELLE ATTIVITA' SU DIMENSIONI ESG						
		AMBIENTE		SOCIALE		GOVERNANCE ED ECONOMICA		
ATTIVITA' DI SUPPORTO	Assetto istituzionale e attività di direzione strategica	Analisi dell'impatto generato dall'attività sul territorio		Adozione di adeguate politiche aziendali		Assicurare l'integrità della condotta aziendale		
		Contenimento delle emissioni in atmosfera	 	Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	 		Promozione di piani produttivi orientati alla sostenibilità	   
							Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative	
	Struttura organizzativa e gestione delle risorse umane	Collaborazioni alla ricerca scientifica con un Comitato dedicato		Capitale umano e valorizzazione dei dipendenti		Capitale umano e valorizzazione dei dipendenti		
		Contenimento delle emissioni in atmosfera	 	Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	 		Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	 
				Azioni a favore del benessere dei dipendenti			Azioni a favore del benessere dei dipendenti	
	Attività infrastrutturali			Crescita e coinvolgimento dei dipendenti	 	Assicurare l'integrità della condotta aziendale		
				Azioni a favore del benessere dei dipendenti			Promozione di piani produttivi orientati alla sostenibilità	 

Per cogliere le opportunità offerte dall'Agenda 2030 e ridurre i potenziali rischi legati alla sostenibilità, il Consorzio ha definito le proprie priorità attraverso una valutazione dell'impatto delle attività sulle tre dimensioni ESG: ambientale (E), sociale (S) e di governance (G).

Questo processo ha permesso di individuare i temi materiali più rilevanti, orientando l'impegno del Consorzio verso obiettivi strategici chiari e condivisi con i principali *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e responsabilità.

La materialità determina la rilevanza e l'importanza di una tematica per un'organizzazione e per i suoi *stakeholder*. Un tema materiale è un tema che influenzerà le decisioni, le azioni e le prestazioni dell'organizzazione o dei suoi *stakeholder* (AA1000, 2015, p.11)

Nel 2024, il Consorzio ha ulteriormente rafforzato il dialogo con i propri *stakeholder*, elemento centrale per una gestione responsabile e integrata. Questo percorso ha portato all'elaborazione di una nuova analisi di materialità, fondata su un approccio che bilancia in modo consapevole le esigenze del Consorzio con quelle delle persone, dell'ambiente, della collettività e del territorio in cui opera.

Il processo ha previsto, in una prima fase, la mappatura aggiornata degli *stakeholder*, accompagnata da una valutazione interna dei legami — attuali e potenziali — tra le attività consortili e le tematiche ESG. Successivamente, per affinare le analisi svolte negli anni precedenti, è stato somministrato un questionario esplorativo, volto a rilevare l'interesse e la sensibilità degli

SEZIONE 1 INFORMAZIONI SULLO *STAKEHOLDER*

SEZIONE 2 AMBIENTE E TERRITORIO

- 1. Gestione del territorio:** quanto per Te è importante che il Consorzio promuova strategie di riduzione degli impatti ambientali a livello di filiera?
- 2. Gestione del territorio:** quanto per Te è importante che il Consorzio curi il contenimento delle emissioni in atmosfera, promuovendo modelli sostenibili di produzione e consumo?
- 3. Gestione dei rifiuti:** quanto per Te è importante che il Consorzio curi il contenimento della produzione, gestione e smaltimento dei suoi rifiuti?
- 4. Gestione della promozione Grana Padano DOP:** quanto per Te è importante che il Consorzio si occupi della diffusione della cultura del Grana Padano DOP nel mondo (comunicazione istituzionale tramite vari canali divulgativi, sponsorizzazioni di eventi culturali, sportivi, fiere, progetti editoriali, etc.)?
- 5. Filiera sostenibile:** quanto per Te è importante che il Consorzio presidi la supply chain al fine di garantire i parametri economici, di qualità, sociali ed ambientali e si impegni nella promozione della Sostenibilità?
- 6. Benessere animale:** quanto per Te è importante che il Consorzio sia impegnato nella cura dell'alimentazione sostenibile degli animali e degli spazi salubri in cui vivono, a tutela degli animali stessi e dell'ambiente?

SEZIONE 3 SOCIALE

- 7. Capitale umano e soddisfazione dei dipendenti:** quanto per Te è importante che il Consorzio adotti politiche economiche aziendali a favore dei propri dipendenti (sviluppo delle risorse umane e delle competenze, tutela dell'occupazione, percorsi di carriera)?
- 8. Valorizzazione dei dipendenti:** quanto per Te è importante che il Consorzio adotti adeguate politiche di valorizzazione delle pari opportunità per il personale creando una cultura aziendale inclusiva?
- 9. Welfare e wellbeing:** quanto per Te è importante che il Consorzio si impegni in azioni a favore del benessere dei dipendenti (agevolazioni per maternità, strumenti di conciliazione vita-lavoro)?
- 10. Salute e sicurezza:** quanto per Te è importante che il Consorzio si impegni in azioni a tutela della salubrità del posto di lavoro, oltre agli obblighi normativi?
- 11. Trasparenza verso i consumatori:** quanto per Te è importante che il Consorzio si impegni in azioni di educazione alimentare, ascolto e informativa trasparente nei confronti del consumatore?
- 12. Garanzia e benessere dei consumatori:** quanto per Te è importante che il Consorzio adotti costanti pratiche a tutela della qualità del prodotto finalizzata alla sicurezza alimentare dei consumatori?

SEZIONE 4 GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA

- 13. Correttezza delle procedure e delle norme:** quanto per Te è importante che il Consorzio attivi strumenti di governance che assicurino l'integrità della condotta aziendale (rispetto delle norme e delle procedure in vigore, tutela della legalità e prevenzione della corruzione, sistemi di controllo)?
- 14. Strategia di sviluppo:** quanto per Te è importante che il Consorzio promuova piani produttivi orientati alla sostenibilità economica?
- 15. Innovazione del prodotto:** quanto per Te è importante che il Consorzio investa risorse in ricerca e sviluppo di soluzioni innovative?
- 116. Destinazione del Valore Generato:** quanto per Te è importante che il Consorzio impieghi il valore economico generato nelle attività di:
 - Tutela: risorse destinate alle attività di autotutela, vigilanza e tutela legale
 - Promozione e informazione: risorse destinate alle attività di marketing estero e marketing Italia
 - Servizi: risorse destinate a ricerca scientifica, struttura, charity.

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi delle risposte pervenute evidenzia la seguente distribuzione di compilazione da parte degli *stakeholder*:

Classificazione <i>stakeholder</i>	Tipologia di <i>stakeholder</i>	Tasso di risposta sul totale questionari raccolti
ESTERNA	consorziati	7%
	consumatori	5%
	dipendenti	68%
	fornitori	8%
	management	1%
INTERNA	cda	8%
	altro	3%

Si riportano i risultati emersi ponendo enfasi sulla divergenza di interesse ai vari temi materiali da parte degli *stakeholder* esterni rispetto alla visione interna del Consorzio.

	Tema	Classificazione <i>Stakeholder</i> Esterni	Classificazione Interna al Consorzio	Divergenza
AMBIENTE E TERRITORIO	Gestione del territorio	89,2	88,6	Allineati
	Gestione dell'ambiente	88,8	85,8	Bassa divergenza
	Gestione dei rifiuti	89,4	80	Alta divergenza
	Gestione della promozione della DOP	92,8	90	Bassa divergenza
	Filiera sostenibile	88,6	94,2	Media divergenza
	Benessere animale	91,6	85,8	Media divergenza
SOCIALE	Capitale umano	87,4	92,8	Media divergenza
	Valorizzazione dipendenti	90	92,8	Bassa divergenza
	Welfare e wellbeing	89,2	84,2	Media divergenza
	Salute e sicurezza	91,4	94,2	Bassa divergenza
	Trasparenza verso i consumatori	92,6	95,8	Media divergenza
	Garanzia e benessere consumatori	92,2	98,6	Alta divergenza
GOVERNANCE ED ECONOMICA	Correttezza delle procedure	94,2	88,6	Media divergenza
	Strategia di sviluppo	90,2	85,8	Media divergenza
	Innovazione di prodotto	88,8	84,2	Media divergenza
	Tutela	88,6	80	Alta divergenza
	Promozione e informazione	88,8	97,2	Alta divergenza
	Servizi	86,8	92,8	Alta divergenza

Interessi allineati --> divergenza tra 0 e 1

Bassa divergenza --> da 1,1 a 3

Media divergenza --> da 3,1 a 6

Alta divergenza --> oltre 6

Al fine di supportare con maggiore consapevolezza i futuri processi decisionali in ambito ESG, è stata condotta un'analisi dei risultati dell'indagine di materialità, rielaborandoli secondo una logica di priorità.

Questo ha permesso di mappare i temi considerati più o meno

strategici, sia dal punto di vista degli *stakeholder* esterni, sia secondo la visione del Consorzio, offrendo così una base solida per definire obiettivi e azioni coerenti con le aspettative espresse e con gli impegni di sostenibilità assunti.

	Tema	Classificazione Esterni	Classificazione Interni	Priorità
AMBIENTE E TERRITORIO	Gestione del territorio	89,2	88,6	3
	Gestione dell'ambiente	88,8	85,8	3
	Gestione dei rifiuti	89,4	80	3
	Gestione della promozione della DOP	92,8	90	1
	Filiera sostenibile	88,6	94,2	2
	Benessere animale	91,6	85,8	3
SOCIALE	Capitale umano	87,4	92,8	2
	Valorizzazione dipendenti	90	92,8	1
	Welfare e wellbeing	89,2	84,2	3
	Salute e sicurezza	91,4	94,2	1
	Trasparenza verso i consumatori	92,6	95,8	1
	Garanzia e benessere consumatori	92,2	98,6	1
GOVERNANCE ED ECONOMICA	Correttezza delle procedure	94,2	88,6	3
	Strategia di sviluppo	90,2	85,8	3
	Innovazione di prodotto	88,8	84,2	3
	Tutela	88,6	80	3
	Promozione e informazione	88,8	97,2	2
	Servizi	86,8	92,8	2

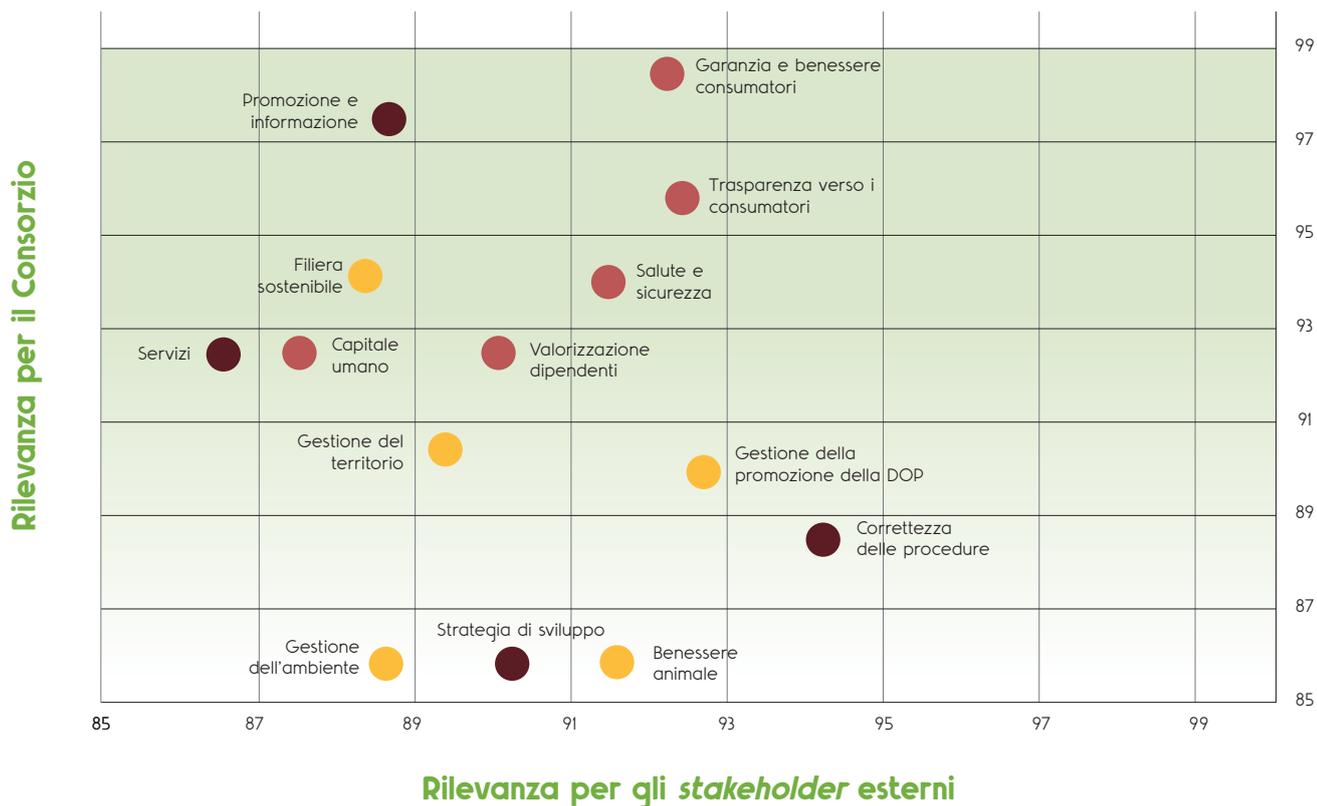
-
1. Entrambi danno alta priorità (interni ed esterni $\geq 90\%$) > Temi chiave strategici
 2. Interni alta priorità, esterni più bassa > Temi a forte orientamento aziendale
 3. Esterni alta priorità, interni più bassa > Temi su cui si registra un gap con l'esterno
 4. Entrambi danno priorità bassa ($\leq 85\%$) > Temi meno critici
-

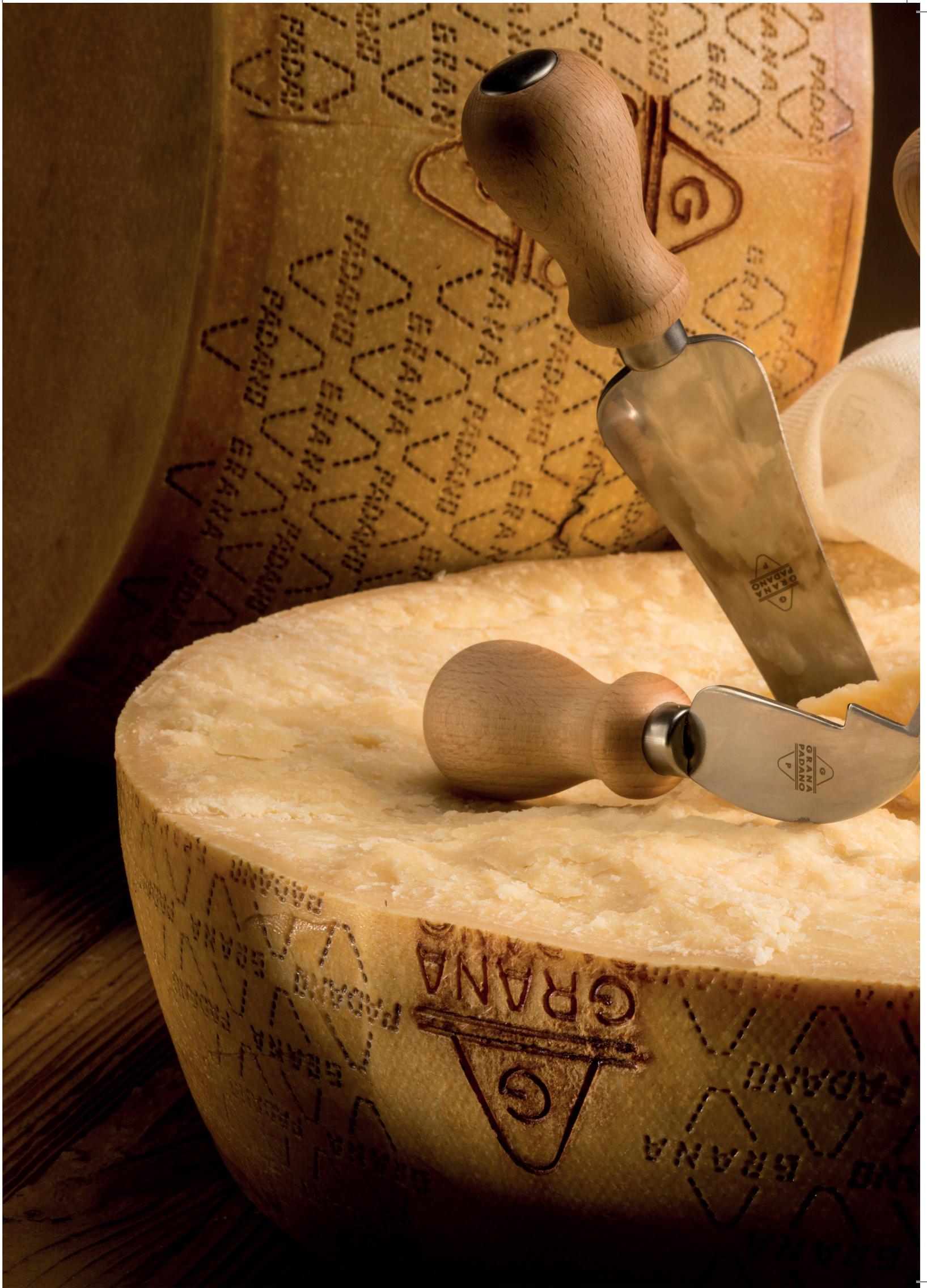
Le analisi condotte costituiscono la base per la definizione della matrice di materialità riportata di seguito, che riflette in modo puntuale le priorità e gli aspetti più rilevanti per il Consorzio in relazione ai temi della sostenibilità.

Elaborata attraverso un articolato processo di consultazione con i principali *stakeholder*, la matrice individua le tematiche a maggiore impatto sulle attività consortili e sul territorio di riferimento. Questo strumento rappresenta una guida strategica, utile per allineare le scelte del Consorzio non solo alle proprie priorità, ma anche alle aspettative espresse dagli *stakeholder*, nel rispetto

degli equilibri ambientali, sociali ed economici e con una visione orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La mappatura delle aree ad alto impatto si configura inoltre come un supporto concreto alla pianificazione strategica, permettendo di focalizzare l'attenzione su tematiche prioritarie e di definire specifici indicatori di performance. Tali indicatori consentono di misurare con efficacia la relazione tra le attività svolte e i risultati raggiunti in ambito ESG, facilitando il monitoraggio costante delle performance e degli obiettivi futuri.

MATRICE DI MATERIALITÀ







GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA



RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

L'efficienza nell'utilizzo delle risorse, all'interno del circolo virtuoso Risorse–Attività–Risultati, riflette la coerenza tra la missione del Consorzio, gli obiettivi strategici perseguiti e il consenso generato presso gli *stakeholder*. Questo allineamento si traduce concretamente nella capacità del Consorzio di generare Valore Economico per l'intero sistema produttivo.

A tal fine, viene proposta una riclassificazione del Conto Economico 2024 che consente di evidenziare due aspetti centrali:

- la quantificazione del Valore Economico generato nell'esercizio;
- la distribuzione del Valore tra le diverse attività consortili e gli *stakeholder* coinvolti.

Attraverso questa rendicontazione, che include non solo l'impiego delle risorse ma anche gli impatti economici, sociali e ambientali prodotti, il Consorzio ribadisce il proprio impegno verso una gestione trasparente, responsabile e orientata al dialogo con tutti i portatori di interesse ricavi nel 2024 hanno raggiunto 65,5 milioni di euro, con un incremento di 4,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. In particolare:

- L'aumento dei Ricavi delle Vendite passati da euro 58.961 a euro 60.870 (+3.20%), è strettamente collegato all'entrata di un nuovo consorziato e all'aumento del contributo aggiuntivo per le nuove assegnazione avvenute nel 2024;
- L'aumento degli altri ricavi è riconducibile principalmente al risarcimento assicurativo ottenuto per i danni subiti dal complesso consortile nel 2023, e ai contributi ricevuti per progetti cofinanziati dall'Unione Europea.

Questo ha permesso di rafforzare in modo significativo le attività promozionali sui mercati esteri, che nel 2024 hanno

assorbito quasi il 52% della produzione marchiata, confermando il crescente orientamento internazionale del Consorzio. Parallelamente, sono proseguite le iniziative sul mercato interno, con particolare attenzione a quelle collegate alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. La gestione è avvenuta in modo equilibrato anche sul fronte degli accantonamenti per oneri, risultati in calo rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2024 l'economia globale ha attraversato una fase di transizione, caratterizzata da una crescita moderata, rallentata rispetto all'anno precedente. A pesare sul ritmo dell'espansione sono stati la persistente debolezza della domanda aggregata e la frenata della produzione industriale in diverse aree geografiche.

Il commercio internazionale ha mostrato timidi segnali di stabilizzazione, pur continuando a risentire di tensioni sulle catene di approvvigionamento e delle fluttuazioni dei costi energetici. Sul fronte dell'inflazione, dopo i picchi raggiunti negli anni precedenti, si è registrata una graduale riduzione nella maggior parte delle economie avanzate, favorita dal calo dei prezzi delle materie prime e da una politica monetaria più restrittiva adottata dalle principali banche centrali. Nell'Eurozona, il tasso di inflazione si è progressivamente avvicinato all'obiettivo del 2%, mentre negli Stati Uniti e in altre economie sviluppate si è osservato un percorso analogo. Tuttavia, permangono pressioni inflazionistiche nei settori energetico e alimentare, alimentate da persistenti squilibri tra domanda e offerta e da tensioni geopolitiche.

Nel complesso, il 2024 si conferma un anno interlocutorio per l'economia mondiale: la crescita contenuta, l'inflazione in via di normalizzazione e la ricerca di un nuovo equilibrio nei mercati internazionali si sono accompagnate a un clima ancora segnato da incertezza e fragilità sistemica.

Determinazione e distribuzione del valore aggiunto

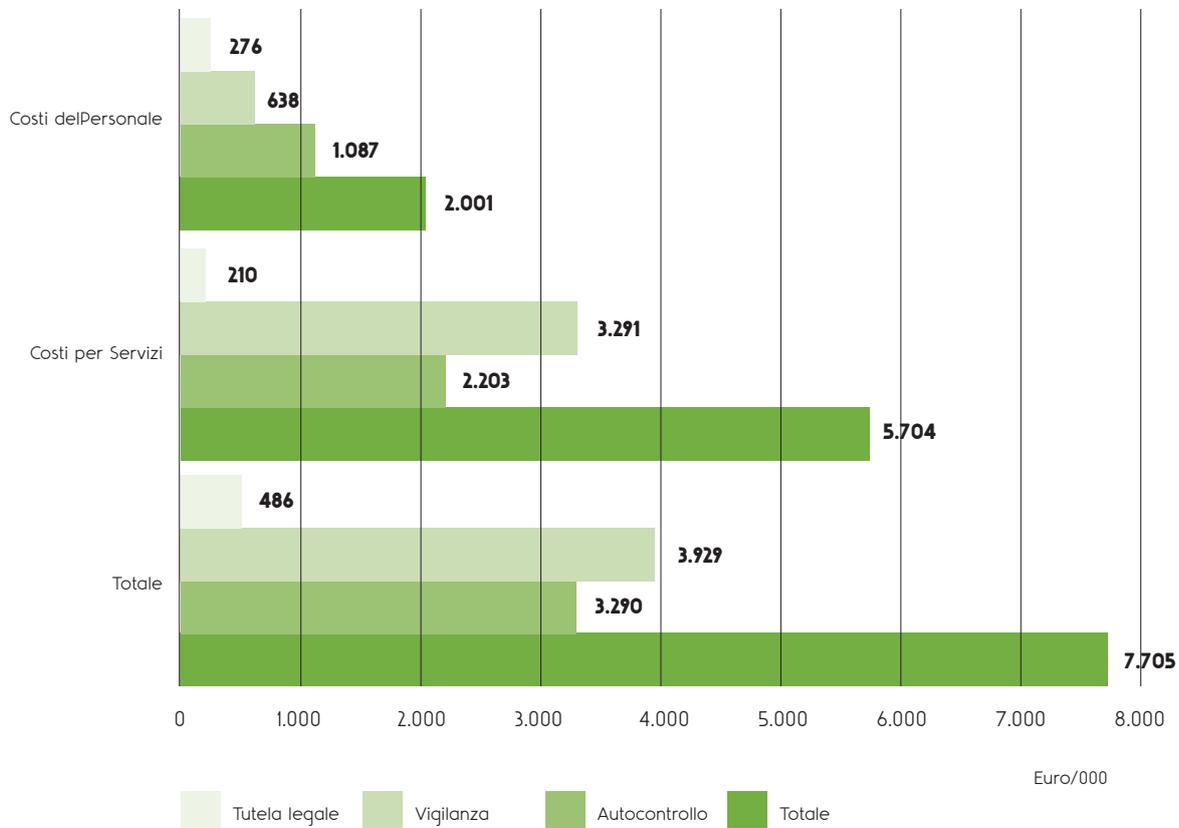
VALORI DI BILANCIO	2024		2023	
VALORE ECONOMICO GENERATO				
Ricavi delle vendite	60.869.918		58.960.859	
Variazione delle rimanenze PF			-	
Altri ricavi e proventi	4.633.446		2.086.686	
TOTALE	65.506.364	100,00%	61.047.545	100,00%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO				
Costi operativi	1.844.985	2,82%	1.142.534	1,87%
Servizi	56.530.125	86,30%	51.085.000	83,68%
Attività sul territorio e Charity		0,00%	658.461	1,08%
Godimento beni di terzi	5.784	0,01%	6.907	0,01%
Oneri diversi di gestione	988.584	1,51%	1.068.787	1,75%
Personale	5.078.196	7,75%	4.760.929	7,80%
Oneri finanziari	88.134	0,13%	96.766	0,16%
Imposte sul reddito	88.513	0,14%	587.727	0,96%
TOTALE	64.624.321	98,65%	59.407.111	97,31%
Risultato di esercizio	120.792	0,18%	56.670	0,09%
Ammortamenti	787.473	1,20%	944.429	1,55%
Accantonamenti	150.000	0,23%	1.100.000	1,80%
Variazione delle rimanenze MP	217.219	0,33%	197.795	0,32%

Attività e Valore economico

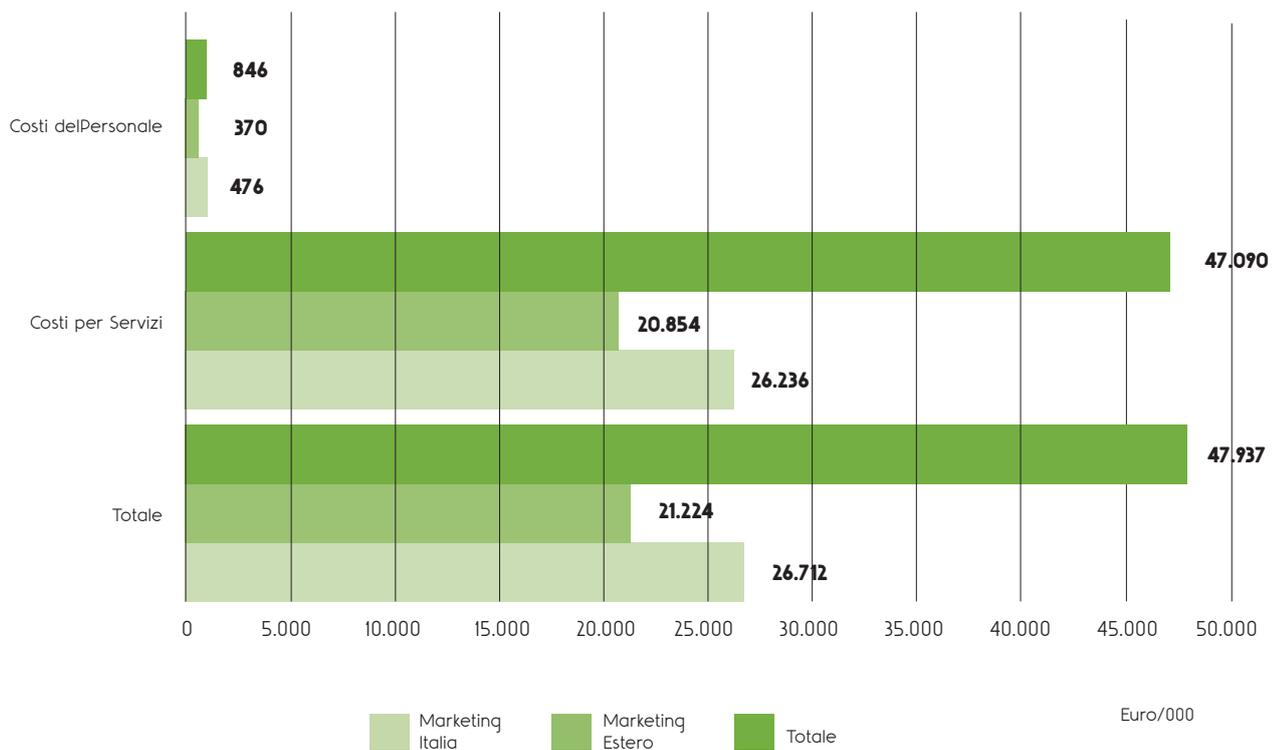
Il valore economico generato è stato impiegato efficacemente per lo svolgimento delle attività primarie individuate nella catena

del valore del Consorzio. Si rappresenta nel dettaglio l'impiego delle risorse sulle attività primarie.

Tutela



Promozione & Informazione



Attività promozionale e informativa

Il 2024 è stato un anno di intensa attività promozionale per il Consorzio Tutela Grana Padano, che ha confermato il proprio ruolo strategico nella valorizzazione del prodotto sia a livello nazionale che internazionale. L'impegno profuso si è tradotto in un investimento superiore ai 47 milioni di euro in marketing, comunicazione, eventi e sponsorizzazioni, a testimonianza della centralità attribuita alla promozione come leva per il posizionamento del brand e il sostegno all'intera filiera.

Un'importante quota delle iniziative è stata realizzata nell'ambito di programmi cofinanziati dall'Unione Europea, che hanno coinvolto oltre 15 Paesi tra Europa, Nord America e Asia. Tra i principali progetti si segnalano "Taste of Europe" in Spagna e Portogallo, "Top Tales" nel Regno Unito, Francia e Germania, e "The European Art of Taste" in Cina. Il contributo europeo, pari a oltre 7 milioni di euro, ha permesso di amplificare la portata delle campagne e di raggiungere target strategici in mercati chiave.

Sul fronte della comunicazione, la presenza mediatica è stata capillare e continuativa: oltre 3.200 uscite pubblicitarie su TV, stampa, radio e canali digitali hanno consolidato la notorietà del brand. La comunicazione online, in particolare, ha generato circa 59 milioni di visualizzazioni complessive, di cui oltre 38 milioni solo attraverso contenuti video.

I canali social del Consorzio hanno registrato un incremento del 12% della propria community, rafforzando il dialogo diretto con i consumatori.

Il contatto diretto con il pubblico ha rappresentato un altro asse strategico. Il Consorzio ha partecipato a oltre 60 eventi tra fiere internazionali, manifestazioni enogastronomiche, incontri istituzionali e appuntamenti sportivi, come la Maratona di Milano. Particolarmente significativo, nel contesto delle celebrazioni per i 70 anni del Consorzio, è stato l'incontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Agricoltura, che hanno visitato la sede consortile, riconoscendo ufficialmente il ruolo strategico della DOP Grana Padano per il sistema agroalimentare nazionale.

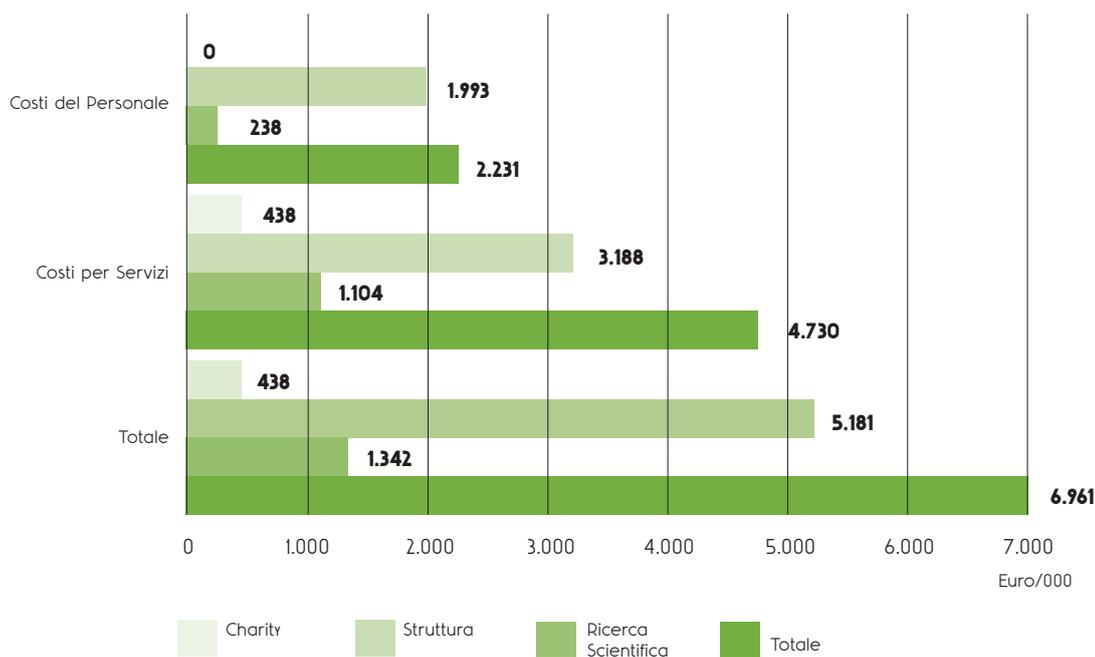
Anche la formazione e la divulgazione culturale hanno avuto un

ruolo centrale. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 28 incontri formativi a livello internazionale e 24 masterclass in Italia, rivolti a scuole alberghiere, chef, buyer e *stakeholder*, per promuovere una conoscenza sempre più consapevole del prodotto e dei suoi valori distintivi.

Infine, si evidenzia il crescente apprezzamento per le stagionature più pregiate: nel 2024 sono state marchiate oltre 353.000 forme della linea "Riserva Oltre 20 mesi", confermando una tendenza di mercato che premia l'eccellenza e la qualità superiore, contribuendo a rafforzare ulteriormente la reputazione di Grana Padano come icona del Made in Italy alimentare.



Servizi



Nel 2024, il Consorzio ha mantenuto una struttura organizzativa funzionale ed efficiente, in linea con gli obiettivi strategici e operativi. Il personale è stato distribuito tra le diverse aree operative e di supporto, rispecchiando le priorità dell'organizzazione in termini di tutela del prodotto, promozione del marchio e gestione responsabile delle attività consortili.

La ripartizione del personale, per funzione, è la seguente:

- **Direzione Generale: 5 dipendenti**
- **Direzione Amministrativa e Risorse Umane: 9 dipendenti**
- **Autocontrollo, Espertizzazione e Marchiatura: 21 dipendenti**
- **Vigilanza e Tutela: 9 dipendenti**
- **Affari Generali e Legali: 4 dipendenti**
- **Marketing Italia: 7 dipendenti**
- **Marketing Estero: 5 dipendenti**
- **Ufficio Tecnico Scientifico: 4 dipendenti**
- **Ufficio Piano Produttivo: 3 dipendenti**
- **Magazzino: 4 dipendenti**

Questa distribuzione evidenzia come il presidio della qualità e la tutela della denominazione rappresentino ambiti prioritari per il Consorzio: le funzioni legate al controllo qualità e alla vigilanza contano complessivamente 30 unità, pari a circa il 42% del personale complessivo.

Anche l'area Marketing, con 12 risorse tra Italia ed Estero, riflette l'impegno crescente verso la promozione e il posizionamento strategico del Grana Padano DOP nei mercati nazionali e internazionali.

La struttura complessiva, agile e specializzata, è stata progettata per garantire un approccio integrato e multidisciplinare, capace di rispondere con efficacia alle sfide di un contesto in continua evoluzione.



VOLUMI E VALORE ECONOMICO

Il successo c del Grana Padano DOP, frutto dell'impiego di risorse di alta qualità lungo tutte le fasi della filiera produttiva, si riflette nei volumi di vendita rilevanti sia sul mercato nazionale che internazionale.

Questo risultato conferma il valore del lavoro svolto dai consorziati e rafforza la fiducia nel sistema consortile, ge-

nerando un circolo virtuoso: il riconoscimento e l'apprezzamento da parte del mercato incentivano nuovi investimenti, sia economici che finanziari, che a loro volta garantiscono la continuità, la competitività e lo sviluppo sostenibile del settore.

Andamento del mercato nazionale

Nel 2024, la categoria "Formaggi duri tipici italiani" ha registrato un volume di circa 142.000 tonnellate a livello nazionale, mantenendo una crescita stabile rispetto al 2023 (+0,3%).

Con una quota del 42,5% sul totale del volume, il Grana Padano + Trentingrana si conferma leader della categoria, sebbene si sia registrato un calo nei volumi (-5,8%). L'aumento del prezzo (+2,8%) ha però contribuito a contenere la contrazione a valore (-3,1%).

Il prezzo medio "Formaggi duri", su base annuale, si è attestato a 16,10 euro/kg, registrando una crescita del +2,1%

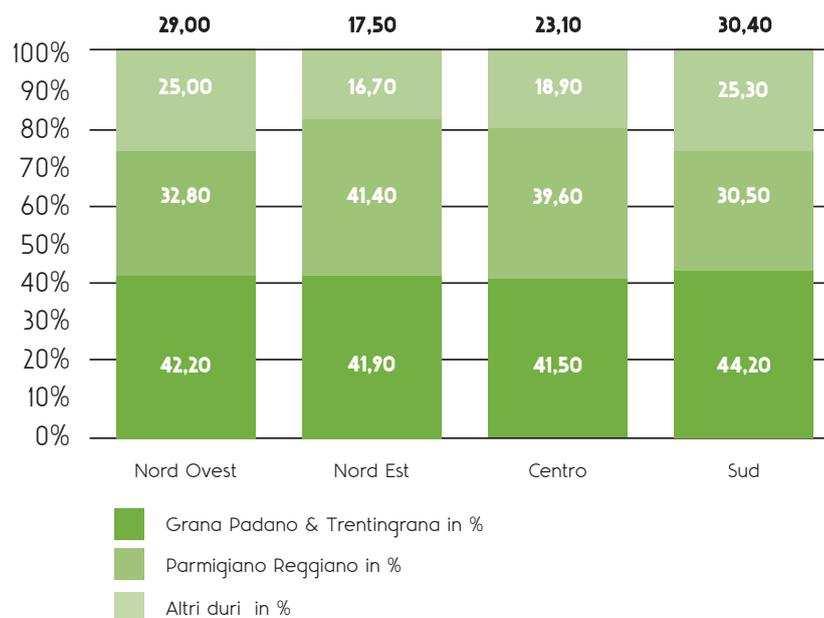
rispetto allo scorso anno, in particolare:

- Grana Padano 15,10 euro/kg (+2,8%)
- Trentingrana 15,80 euro/kg (+2,6%)
- Parmigiano Reggiano 18,87 euro/kg (+1,2%)
- Altri Duri 13,56 euro/kg (+0,2%)

L'ulteriore tendenza al rialzo dei prezzi, seppur contenuta rispetto ai 2 anni precedenti, mostra una progressiva crescita di competitività di prezzo di Parmigiano Reggiano e Altri Duri nei confronti del Grana Padano.

	Quota di mercato formaggi duri nel 2024	Variazione mercato rispetto al 2023	Andamento del prezzo
Grana Padano	42,50%	-5,80%	+2,8%
Parmigiano Reggiano	35,30%	6,00%	+1,2%
Altri Duri	22,20%	4,30%	+0,2%
Totale Formaggi duri ITALIA	100,00%		

Distribuzione delle vendite a volume per area geografica



Andamento del mercato estero

Dopo l'andamento particolarmente positivo registrato nel 2023, l'export di Grana Padano DOP ha continuato a crescere anche nel 2024, nonostante le criticità legate al contesto politico internazionale, raggiungendo le 2.685.542 forme esportate. L'incremento del 9,15% su base annua riflette una crescita solida e omogenea nei principali mercati di riferimento.

Nonostante le incertezze legate al contesto politico internazionale, nel 2024 l'export del Grana Padano DOP ha continuato a crescere, superando persino gli ottimi risultati raggiunti nel 2023. L'incremento ha riguardato sia i mercati europei,

con un +8,13%, sia quelli extraeuropei, dove le esportazioni sono aumentate del 10,18%, confermando la vocazione internazionale del prodotto e la sua crescente attrattività presso i consumatori di tutto il mondo.

Questi risultati rafforzano ulteriormente il ruolo del Grana Padano DOP come ambasciatore della qualità agroalimentare italiana e rappresentano un importante stimolo per proseguire nell'impegno verso una filiera sostenibile e competitiva.

Il grafico sottostante riporta i dati delle esportazioni relative ai primi 10 paesi destinatari con le variazioni rispetto all'anno precedente.

Germania	633.718	8,1%
Francia	319.205	10,6%
U.S.A.	215.037	10,5%
Benelux	214.564	2,4%
Spagna	163.274	10,2%
U.K.	149.502	6,6%
Svizzera	146.835	3,8%
Austria	91.122	15,3%
Canada	76.953	18,3%
Svezia	70.669	9,4%





AMBIENTE



La dimensione ambientale della sostenibilità rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'impegno del Consorzio, incentrata sulla gestione responsabile delle risorse naturali e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo equilibrato e durevole nel tempo. In questo ambito, il Consorzio ha attivato progetti e iniziative finalizzati a:

- promuovere un utilizzo più efficiente e sostenibile del territorio e delle sue risorse naturali;
- contenere e monitorare le emissioni generate lungo la filiera produttiva;
- favorire la transizione verso fonti di energia rinnovabili e a basso impatto ambientale;
- incentivare pratiche di economia circolare, orientate alla riduzione degli sprechi, al riutilizzo e al riciclo dei materiali.

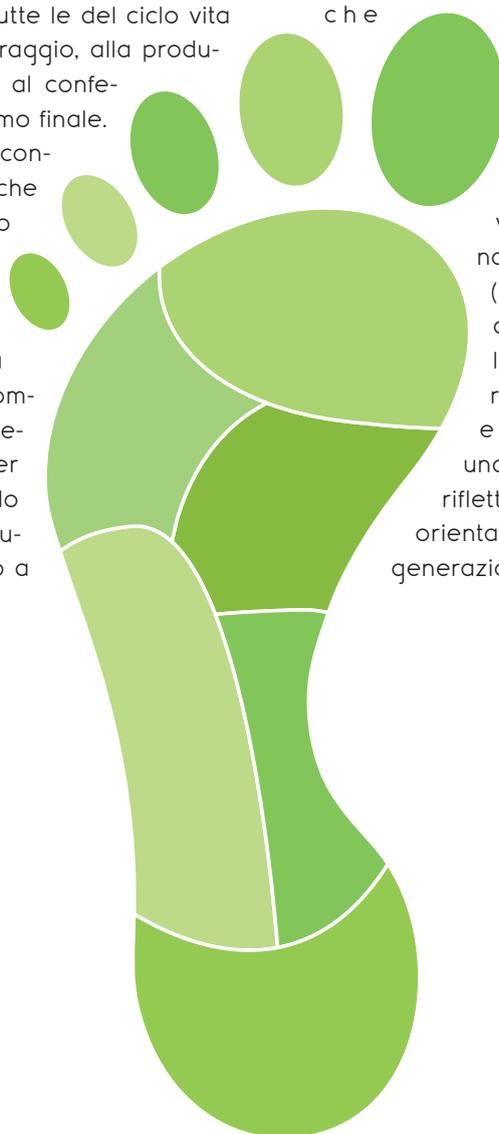
STRATEGIA CLIMATICA E RIDUZIONE DELLA CARBON FOOTPRINT

Il Consorzio è da tempo impegnato a ridurre l'impronta ambientale dell'intera filiera del Grana Padano DOP, promuovendo strategie sostenibili lungo tutte le fasi del ciclo vita del prodotto: dalla coltivazione del foraggio, alla produzione e trasformazione del latte, fino al confezionamento, alla distribuzione e consumo finale.

Gli obiettivi ambientali perseguiti si concretizzano in una serie di progetti che coinvolgono l'intero sistema produttivo e condividono un traguardo comune: la progressiva riduzione della carbon footprint (impronta carbonica) associata ad un chilogrammo di Grana Padano DOP, ovvero delle emissioni complessive di gas ad effetto serra generate direttamente o indirettamente per la sua produzione. Dall'analisi del ciclo vita (LCA), emerge che la fase di produzione del latte rappresenta il segmento a

maggiore impatto ambientale, incidendo per circa l'88,5% sulle emissioni totali. È importante precisare, tuttavia, che tale impatto è in parte mitigato dal

naturale del carbonio: i ruminanti si alimentano infatti di vegetali che, attraverso la fotosintesi, hanno già assorbito anidride carbonica dall'atmosfera. Anche tutte le fasi successive di trasformazione (4,2%), confezionamento (3,9%), distribuzione (2%), uso (1,2%) e fine vita (0,2%) generano anidride carbonica equivalente. La sostenibilità ambientale per il Consorzio significa rispetto per territorio, le risorse naturali e per il benessere animale, che resta una priorità costante. Questo approccio riflette una visione etica della produzione, orientata alla responsabilità e alla tutela delle generazioni future.



I progetti e le iniziative promosse dal Consorzio sono orientati al miglioramento della sostenibilità ambientale in tutte le fasi della filiera, con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento ufficiale del marchio Made Green in Italy (L. 221/2015), strumento volto a certificare, sui mercati nazionali e internazionali, le prestazioni ambientali dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita.

In questa direzione si inserisce la partecipazione del Consorzio al progetto europeo LIFE TTGG – The Tough Get Going, durato cinque anni e conclusosi nel 2022. Tra i principali risultati del progetto vi è lo sviluppo del software

SSDA o EDSS (Environmental Decision Support Software), un sistema di supporto alle decisioni ambientali progettato per valutare le performance ambientali del Grana Padano DOP lungo tutta la sua filiera produttiva.

Il Consorzio ha scelto di investire nella conoscenza e nella diffusione di strumenti di misurazione ambientale, per accrescere la consapevolezza dell'intera filiera riguardo agli impatti generati e stimolare una maggiore preparazione dei consorziati rispetto ad eventuali futuri requisiti normativi più stringenti.

Progetto TTGG – The Tough Get Going – “I duri cominciano a giocare”

Il progetto (2017-2021) ha avuto come output il software SSDA (Strumento di Supporto per le Decisioni Ambientali) volto a valutare le prestazioni ambientali del Grana Padano lungo l'intero ciclo di vita. Nel 2024 il Consorzio è entrato a far parte della titolarità del software e nella governance di Enersem (Spin-off del Politecnico di Milano) con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'aggiornamento del software anche grazie ad un prezzo agevolato per i consorziati che lo utilizzeranno. A supporto dell'attività di divulgazione del software sono stati organizzati diversi incontri con i Consorziati, coinvolgendo sia il CSQA ed il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).



Produzione di foraggi, alimentazione del bestiame e benessere animale.

L'impiego di tecniche di agricoltura rigenerativa e zootecnia di precisione rappresenta un contributo significativo alla sostenibilità e all'efficienza della filiera, sia in campo che in stalla. La corretta calibrazione della dieta delle vacche da latte, oltre a migliorare la qualità del latte – e di conseguenza del Grana Padano DOP – contribuisce al benessere animale, incidendo positivamente sulla salute degli animali e sull'efficienza degli allevamenti. Vacche sane, ben alimentate e mantenute in condizioni ottimali sono il risultato di un

impegno congiunto che coinvolge l'intera filiera e che va oltre il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa. Il miglioramento delle condizioni di allevamento, infatti, non solo garantisce standard più elevati di benessere animale, ma si traduce anche in una maggiore efficienza produttiva, con conseguente riduzione degli sprechi.

In questo ambito, il Consorzio ha promosso e sostenuto nel tempo numerosi progetti specifici volti a migliorare la sostenibilità delle fasi a monte della filiera produttiva.

Classyfarm

il Consorzio è impegnato per il miglioramento del benessere animale promuovendo il sistema ClassyFarm (www.classyfarm.it), ossia una valutazione volontaria delle stalle sulla base di linee guida atte a: rafforzare la prevenzione delle malattie negli animali, incoraggiare un circuito virtuoso basato sull'emulazione delle migliori pratiche, favorire la raccolta di dati utili ad una eventuale etichettatura volontaria. Tale sistema permetterà di disporre di una valutazione completa delle condizioni degli allevamenti, quindi anche della relativa sostenibilità etica, consentendo di migliorare la

gestione della filiera e di poter fornire un'etichetta atta a consentire un acquisto consapevole. In questo contesto, nel 2024 è stato avviato il progetto “L'emozione che ha fatto innamorare il mondo” per accompagnare il modello allevatorio in un processo di transizione più sostenibile, che migliori al contempo il benessere degli animali e la qualità e la salubrità delle produzioni agroalimentari. Al 2024 le stalle che hanno aderito a questa valutazione sono il 50% del totale, con l'obiettivo di portare il tasso di adesione al 100% per il 2025.



MOREGRANA (MONitoraggio di fattori di RESilienza nelle aziende agro-zootecniche del GRANA PADANO)

il progetto MOREGRANA (finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia ed avviato nel 2023) mira ad implementare approcci innovativi e strumenti di zootecnia di precisione per mappare rese e parametri qualitativi dei foraggi, oltre che utilizzare lo storico dei dati satellitari per la



gestione degli interventi colturali. Nel 2024 sono proseguite le attività in campo e in stalla presso le tre aziende agro-zootecniche del progetto ed è in corso di implementazione la piattaforma digitale per la gestione dei dati.

ResilientGranaPadano

il progetto ResilientGranaPadano si è concluso nel 2024 con la creazione di una nuova interfaccia del software applicativo Si@lleva a disposizione gratuita degli allevatori iscritti all'Associazione Italiana Allevatori con lo scopo di raccogliere i dati quotidiani e mensili relativi alle varie attività svolte. L'obiettivo è avere a disposizione analisi di



scenari utili per verificare sia la produzione di latte e di formaggio a livello di caseificio sia livello di comprensorio con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. La disponibilità di analisi di scenario orientate al futuro aiuta, infatti, a rendere la filiera sempre più resiliente ai cambiamenti climatici e di mercato.

Certificazione SQNBA

il Consorzio sta fortemente promuovendo la certificazione di qualità sul benessere animale Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) quale elemento cogente nel Disciplinare. Tale certificazione si basa su parametri stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (Izsler) e del Ministero della Salute, secondo



lo standard ClassyFarm. Alla fine del 2024, il processo di raccolta delle deleghe necessarie per l'accesso al sistema ClassyFarm non è stato completato da parte di tutti i consorziati. Ciò ha temporaneamente limitato l'avvio dell'attività di supporto da parte del Consorzio, che resta comunque impegnato a promuovere un'adesione diffusa, nella prospettiva di una gestione sempre più integrata e sostenibile del benessere animale

Albo Grana Padano – Foraggi e Mangimi

nel 2023 è stato siglato un protocollo d'intesa con Assalzo per una maggiore regolamentazione e controllo dell'alimentazione degli animali tramite l'istituzione di un Albo. L'Albo punta a precisi obiettivi, a partire dall'eliminazione delle non conformità relative all'alimentazione degli allevamenti iscritti alla DOP, riducendo al contempo gli sprechi e promuovendo la sostenibilità ambientale e il benessere animale. L'Albo permetterà ai produttori latte della filiera di Grana Padano DOP di rifornirsi esclusivamente dai



fornitori di foraggi e mangimi iscritti. L'Albo prevede un Comitato di Governance e un Comitato Tecnico Scientifico con il compito di discutere e risolvere le problematiche legate all'alimentazione delle bovine da latte della DOP.

L'Albo si configura come un ulteriore strumento di tutela per l'allevatore e per la qualità della filiera, rafforzando la tracciabilità degli alimenti per le bovine da latte anche a beneficio di scelte di acquisto consapevoli da parte del consumatore.

Produzione e stagionatura

I caseifici trasformano il latte in formaggio seguendo un rigoroso disciplinare di produzione. Ogni fase della lavorazione è essenziale per garantire qualità, sicurezza alimentare e rispetto delle caratteristiche distintive del prodotto. L'impegno dei caseifici per processi di trasformazione più sostenibili implica sforzi verso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse, quali l'ottimizzazione del consumo di

energia (per esempio attraverso fonti rinnovabili o impianti a basso consumo), la riduzione delle perdite di materia prima e l'adozione di pratiche di economia circolare, quali il recupero di calore dal siero, il recupero del calore di condensazione dei gruppi frigoriferi o la destinazione del siero residuo per l'alimentazione animale o la produzione di energia.

Impatto ambientale potenziale della sola fase di trasformazione del latte in Grana Padano:

- 35% da produzione di calore
- 26% da produzione di energia elettrica
- 13% da consumo di gas refrigeranti
- 11% da consumo di acqua
- 8% da trasporto di latte crudo
- 3% da consumo di sale
- 2% da consumo di detergenti

Il Consorzio ha promosso e sostenuto nel tempo i seguenti progetti per migliorare la sostenibilità di questa fase della filiera.



ResilientGranaPadano

il progetto prevede, oltre ad un report di efficienza nutrizionale, economica e gestionale destinato agli allevatori, un

report destinato ai caseifici per l'identificazione di un modello di analisi previsionale utile per la produzione e l'approvvigionamento di latte e formaggio.

Software SSDA per i caseifici: il software è utile per individuare misure praticabili di miglioramento delle performance ambientali dei caseifici. Grazie al software, infatti, ogni caseificio può valutare il proprio potenziale di riduzione dei consumi energetici e ricevere suggerimenti concreti di miglioramento dell'efficienza di uso delle risorse. In particolare, il miglioramento dell'efficienza dei fattori produttivi può beneficiare dell'at-

tuazione di azioni semplici, seppur ingegnose, oppure delle nuove tecnologie basate sull'intelligenza artificiale in grado di mettere in contatto automaticamente impianti deputati a diverse fasi della lavorazione (cosiddetta IoT - Internet of Things - ossia l'acquisizione da parte degli oggetti di una propria identità digitale che permette loro di comunicare con altri oggetti connessi, oltre che fornire agli utenti servizi e dati).

Al termine del processo di produzione, i caseifici devono raffreddare rapidamente il siero, il sottoprodotto della lavorazione del formaggio, per poterlo successivamente riutilizzare. Questa operazione comporta un consumo energetico, così come il riscaldamento del latte destinato alla produzione del Grana Padano DOP. Tuttavia, mettendo in comunicazione le vasche in cui avvengono queste due fasi, sarebbe possibile creare uno scambio termico: il siero caldo trasferirebbe il proprio calore al latte freddo, consentendo così di raffreddare il siero e riscaldare il latte con un dispendio energetico minimo.

Progetti	2022	2023	2024
ClassyFarm			
MOREGRANA			
Resilient GranaPadano			
Certificazione SQNBA			
Albo Grana Padano – Foraggi e Mangimi			
Software SSSA aziende agricole			

Obiettivo futuro	
In fase di studio	
A regime o concluso	

Packaging e distribuzione

La riduzione dell'impronta carbonica del Grana Padano DOP si estende anche alle fasi di confezionamento e distribuzione, attraverso la progressiva sostituzione degli imballaggi in plastica con materiali biodegradabili e l'ottimizzazione della logistica, volta a contenere le emissioni di CO₂ associate al trasporto.

Oltre alla sua funzione protettiva, il packaging rappresenta

uno strumento chiave di comunicazione verso il consumatore, veicolando in modo diretto i valori del Consorzio. Attraverso le informazioni riportate sulla confezione, si intende evidenziare l'impegno quotidiano della filiera – dagli allevatori ai caseifici – nel garantire gli elevati standard qualitativi previsti dal Disciplinare, operando in modo responsabile e sostenibile, a tutela dell'ambiente, del benessere animale e del territorio.

La fase del confezionamento ha un impatto ambientale che è indicativamente 50 volte inferiore a quella della produzione

Per migliorare la sostenibilità di questa fase della filiera il Consorzio ha promosso e sostenuto nel tempo l'etichettatura Il nostro latte. L'utilizzo



volontario di questa etichetta sulle confezioni del Grana Padano DOP è atto a soddisfare la richiesta di trasparenza sulla tracciabilità del prodotto

Progetti	2022	2023	2024
Etichettatura 'Il nostro latte'			

Obiettivo futuro	
In fase di studio	
A regime o concluso	

Uso e fine vita

Anche il consumatore riveste un ruolo attivo nella promozione della sostenibilità della filiera, attraverso scelte consapevoli di consumo e smaltimento. La fiducia riposta in un prodotto come il Grana Padano DOP contribuisce direttamente allo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità produttiva che lo esprime. Comportamenti virtuosi – come la grattugiatura degli avanzi, l'utilizzo alimentare della crosta, una corretta conservazione del prodotto e lo smaltimento responsabile della confezione – rappresentano gesti semplici ma significativi per ridurre gli sprechi e favorire la circolarità dei materiali,

restituendo valore a ciò che altrimenti diventerebbe rifiuto. Per sostenere e diffondere questo approccio, il Consorzio promuove iniziative di educazione nutrizionale che, oltre a trasmettere i principi della corretta alimentazione, pongono attenzione anche al tema della riduzione dello spreco alimentare. In questo ambito si colloca il progetto "Grana Padano Zero Sprechi", volto a sensibilizzare i consumatori su comportamenti alimentari più consapevoli e sostenibili, coerenti con i valori di responsabilità e rispetto che ispirano l'intera filiera.

Progetti	2022	2023	2024
Grana Padano Zero Sprechi			

Obiettivo futuro	
In fase di studio	
A regime o concluso	

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Nel corso del 2024, sono state affrontate e risolte alcune criticità legate alla conformità alle principali normative ambientali, in un'ottica che va oltre il semplice rispetto degli obblighi di legge. Questi interventi hanno infatti rappresentato un passo decisivo verso l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale), una norma volontaria di riferimento internazionale che definisce i requisiti per una gestione ambientale strutturata e integrata. L'adozione di questo sistema, in sinergia con il Sistema di Gestione per la Qualità già attivo e con quello per la

Salute e Sicurezza in fase di implementazione, consentirà al Consorzio di monitorare in modo sistematico non solo l'impatto ambientale degli stabili, ma anche quello delle attività operative sulle quali esercita un'influenza diretta. Oltre a migliorare le performance ambientali, la certificazione rappresenta anche un presidio rilevante in termini di responsabilità amministrativa, configurandosi come possibile strumento esimente in caso di reati ambientali ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In occasione del rifacimento delle coperture della sede consortile, fortemente danneggiate dalla grandinata del 2023, il Consorzio ha colto l'opportunità per implementare un impianto fotovoltaico composto da 168 pannelli di ultima generazione (435 watt peak ciascuno), per una potenza nominale complessiva di circa 73 kW. L'impianto, una volta a pieno regime, è stimato coprire circa il 20% del fabbisogno energetico annuo della struttura.

Nel 2024, il piano di efficientamento energetico è proseguito anche con la conversione integrale dell'illuminazione a tecnologia LED, contribuendo a una significativa riduzione dei consumi. In parallelo, si è intervenuti sull'impianto di climatizzazione, eliminando copiose perdite nella linea dei ventilconvettori e sostituendo le vecchie tubazioni con nuove condutture più

efficienti e a minore dispersione idrica.

Un ulteriore passo avanti è stata la sostituzione della caldaia a gasolio, ormai obsoleta, con un sistema a maggiore efficienza termica e minore impatto ambientale, coerente con gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Oltre agli interventi straordinari, il Consorzio ha continuato a garantire la manutenzione ordinaria e programmata degli impianti, nella logica della tutela del patrimonio consortile e della salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Infine, nel rispetto della normativa ambientale e in un'ottica di economia circolare, è stato ulteriormente strutturato il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, con una particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti speciali, a conferma dell'impegno per una gestione sostenibile anche degli scarti di attività.

La ISO 14001 è una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.

Per definire il sistema di gestione conforme a questa norma è necessario realizzare un'analisi ambientale, ossia un'approfondita conoscenza degli aspetti ambientali da gestire (ad esempio emissioni, utilizzo delle risorse) valutandone gli impatti anche alla luce del quadro legislativo e delle prescrizioni vigenti.

La definizione di una politica aziendale conseguente mira a individuare specifiche attività, procedure e responsabilità.

PROGETTI 2024

Nel 2024 il Consorzio ha proceduto nell'attività di ricerca e sviluppo specificamente rivolta al miglioramento della sostenibilità ambientale. Oltre ai progetti citati, in progress o dei quali si stanno sfruttando gli output, il Consorzio si è visto impegnato nel processo per l'ottenimento dell'etichettatura "Made Green in Italy" (MGI), ossia lo schema nazionale, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti. Per ottenere tale riconoscimento il prodotto deve essere realizzato secondo specifici requisiti di sostenibilità. Grazie all'etichettatura MGI i prodotti italiani possono posizionarsi più favorevolmente sui mercati nazionali ed esteri, aiutando i consumatori a riconoscere in modo immediato le eccellenze del nostro Paese.

Il software SSDA ha permesso di definire delle Regole di Cate-



goria di Prodotto (RCP) specifiche per il Grana Padano DOP, ossia indicazioni metodologiche e valori medi di riferimento (benchmark) elaborati per ogni fase della filiera lungo tutto il ciclo di vita del Grana Padano DOP. Per l'apposizione del marchio MGI è necessaria un'analisi dell'impronta ecologica del prodotto nel suo ciclo di vita, verificata da un ente esterno. Il Consorzio sta aggiornando le RCP in vista

della scadenza di quelle in essere, prevista nella prima metà del 2025 con l'obiettivo di acquisire l'etichettatura Made Green in Italy.

L'impegno futuro del Consorzio sulle tematiche ambientali è stato formalizzato nel Piano Strategico 2024-2028 nel quale si identificano elementi di innovazione nelle varie fasi dei processi di filiera senza, tuttavia, intaccare qualità, gusto e tradizione del Grana Padano DOP



SOCIALE



La sostenibilità sociale è un pilastro fondamentale della strategia del Consorzio, che si impegna a promuovere un modello di produzione e consumo sempre più responsabile. Questo percorso, in continua evoluzione, si basa su una costante valutazione delle attività svolte e delle prospettive future, con l'obiettivo di:

- garantire la qualità e la sicurezza alimentare;
- promuovere una corretta cultura della nutrizione;
- valorizzare le persone che operano all'interno del Consorzio;
- rafforzare il dialogo con la filiera, i consumatori, le comunità e i territori di riferimento, nel segno della trasparenza e della fiducia reciproca.

Il Consorzio non è soltanto un insieme di aziende: è un ecosistema di relazioni, valori condivisi e responsabilità collettive. La sua missione va ben oltre la produzione di un formaggio d'eccellenza: ogni azione ha un impatto sulle persone, sul benessere delle comunità e sull'equilibrio am-

bientale.

L'impegno verso i consumatori si manifesta attraverso l'offerta di un prodotto sicuro, tracciabile e di alta qualità, sostenuto da una costante attività di ricerca scientifica e innovazione tecnologica. Un processo che valorizza la tradizione ma guarda al futuro, per migliorare continuamente il valore e la sostenibilità del Grana Padano DOP.

Le persone che lavorano per il Consorzio rappresentano il cuore pulsante dell'organizzazione. Investire nel loro sviluppo professionale, nel benessere e nella qualità della vita lavorativa significa costruire le basi di una crescita duratura e sostenibile, in cui il capitale umano è considerato un patrimonio da coltivare.

Il legame con il territorio è, infine, un elemento identitario. L'appartenenza alla zona di origine della DOP si traduce in iniziative culturali, educative e solidali che rafforzano la relazione con le comunità locali, contribuendo al loro sviluppo e alla coesione sociale.

SICUREZZA, TRACCIABILITÀ E QUALITÀ ALIMENTARE

Il mantenimento della qualifica di prodotto DOP per il Grana Padano si fonda sull'impegno condiviso dell'intera filiera nel garantire il rispetto degli elevati standard qualitativi stabiliti dal Disciplinare di Produzione. Questo impegno si traduce in un processo rigoroso volto ad assicurare che ogni forma sia sicura, sana e tracciabile lungo tutte le fasi del proprio ciclo di vita. La tracciabilità rappresenta un elemento centrale sia per la tutela del valore della filiera, sia per assicurare trasparenza nei confronti dei consumatori. Essa si concretizza nell'apposizione del caratteristico marchio a fuoco, simbolo di autenticità e qualità certificata, che viene apposto al termine della fase di espertizzazione: un'attenta valutazione dei requisiti fisico-sensoriali di ogni forma per verificarne la conformità agli standard del Grana Padano DOP. Qualora la forma non soddisfi i criteri previsti, viene sottoposta al processo di retinatura, che comporta l'annullamento degli elementi identificativi del prodotto DOP. In questo caso, il formaggio potrà essere commercializzato solo come formaggio duro italiano, senza alcun riferimento alla denominazione Grana Padano.

La cosiddetta 'placca' di caseina viene applicata sulla superficie della forma durante la produzione e si fonde con



la crosta durante la stagionatura. Essa riporta la scritta 'Grana Padano', un codice alfanumerico identificativo che consente di risalire al caseificio di origine, e la dicitura 'GARANTITO dal MIPAAF', a testimonianza dell'inserimento del prodotto nel sistema ufficiale di controllo previsto per le DOP.

La riproduzione del logo nero su campo giallo, insieme al logo DOP - ovvero il marchio specifico definito dall'Unione Europea che contrassegna i prodotti a

Denominazione di Origine Protetta - è riportata sul formaggio confezionato, anche porzionato e grattugiato al fine di attestare che all'origine il prodotto era regolarmente marchiato a fuoco. Inoltre, in particolare per il formaggio grattugiato, il logo garantisce in merito alle operazioni di grattugia che devono essere anch'esse effettuate nella zona di produzione, secondo quanto prescritto dal Disciplinare di produzione e dalla normativa vigente.

Per la marchiatura Grana Padano DOP sono necessari almeno 9 mesi di stagionatura, per arrivare anche oltre i 20 mesi. La lunghezza della stagionatura, in ambienti dotati di sistemi atti a regolare la temperatura, il grado di umidità e l'aerazione, modifica i processi fisici e chimici del formaggio facendogli acquisire le sue tipiche caratteristiche

Per garantire la massima trasparenza verso il consumatore e l'identificazione di un equo valore commerciale, ogni fase della stagionatura che supera il tempo minimo trova identificazione in loghi specifici di immediata lettura



Grana Padano DOP da 9 a Oltre 14 mesi, dal colore bianco omogeneo, pasta morbida e gusto delicato che richiama il sapore del latte e della panna

Grana Padano DOP Oltre 16 mesi e Oltre 18 mesi, dal colore leggermente paglierino, pasta granulosa e aroma che ricorda la frutta secca e il fieno



Grana Padano "Riserva" Oltre 20 mesi e Oltre 24 mesi, dal colore paglierino, pasta molto granulosa e gusto ricco e pieno che ricorda il burro, il fieno e la frutta secca.



La marchiatura di questa tipologia di formaggio richiede una battitura completa ed approfondita delle forme da parte di almeno quattro battitori, al fine di garantire la qualità e il riconoscimento della stagionatura. Nel 2024 sono state marchiate come "Riserva" 353.808 forme rispetto alle 412.977 del 2023.

La tutela della sicurezza e della tracciabilità è il risultato delle attività di vigilanza da parte del Consorzio e dell'attività di autocontrollo operata dai consorziati in collaborazione con il CSQA. Tale attività, inoltre, si avvale della collaborazione di soggetti terzi e degli uffici territoriali ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari) di Milano, Brescia e Torino e con i Reparti Tutela Agroalimentare e NAS dei Carabinieri di Trento, Avezzano (AQ), e Genova.

	2022	2023	2024
N. prelievi latte	1.797	1.626	1.721
N. forme espertizzate	5.183.025	5.276.129	5.501.634
N. forme retinate	109.868	145.059	153.289
N. forme marchiate	5.073.157	5.131.070	5.348.345
N. campionature di formaggio	1.759	1.530	1.819
Visite ispettive presso punti vendita nazionali	4.317	3.341	3.968
Visite ispettive presso punti vendita esteri	2.594	2.449	2.480
Sanzioni amministrative irrogate ai sensi D.Lgs	7	10	251
N. Ispezioni confezionatori, stagionatori, CET	803	786	886
N. non conformità rilevate su siti internet	9	12	12

Durante il 2024, l'attività di vigilanza del Consorzio ha proseguito con determinazione il proprio presidio lungo tutta la filiera, attraverso controlli e ispezioni presso confezionatori, magazzini di stagionatura, punti vendita e ristoranti. Gli agenti incaricati hanno verificato l'impiego corretto della denominazione e del marchio Grana Padano DOP, accertando il rispetto degli adempimenti documentali, la presenza dei loghi ufficiali e delle diciture obbligatorie sulle confezioni, nonché la coerenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente disponibile alla vendita.

L'attività ispettiva si è estesa anche alla comunicazione visiva e informativa, con controlli su pannelli pubblicitari, cartellini espositivi, menù dei ristoranti a altri canali di vendita, al fine di evitare usi impropri, evocazioni o equivoci con prodotti non DOP. Particolare attenzione è stata riservata all'effettiva stagionatura dichiarata e alla modalità di esposizione del prodotto, affinché le informazioni rivolte

al consumatore fossero trasparenti, corrette e conformi al Disciplinare.

Parallelamente, è proseguita con crescente impegno l'attività di vigilanza sul mercato digitale. Il Consorzio ha infatti monitorato i principali e-commerce e marketplace, intervenendo in caso di inserzioni ingannevoli, usurpazioni, evocazioni indebite o ogni altro utilizzo non autorizzato della denominazione "Grana Padano DOP". Considerata la complessità dei mercati online, il Consorzio si avvale di società specializzate per le attività di controllo internazionale.

Nel corso del 2024, sono stati monitorati 564 annunci pubblicitari, con 54 interventi correttivi tra richieste di rettifica, rimozione o adeguamento dei contenuti. Queste azioni rientrano in una più ampia strategia di tutela che mira a contrastare fenomeni di concorrenza sleale e contraffazione, salvaguardando il valore del marchio e la fiducia dei consumatori.

Per garantire una corretta informazione sui formaggi DOP e tutelarne l'immagine e la conoscenza presso il grande pubblico, il Consorzio collabora attivamente con AFI-DOP – Associazione Formaggi Italiani DOP e IGP. Nell'ambito di un progetto di analisi che ha coinvolto circa 22.000 imprese della ristorazione italiana, è emersa la necessità di fornire Linee Guida specifiche per l'utilizzo corretto delle denominazioni DOP nei menù. A partire dal 2024, tali Linee Guida saranno disponibili anche in versione bilingue per favorirne la diffusione a livello internazionale. Parallelamente, il Consorzio mantiene alta l'attenzione sulla sicurezza alimentare, monitorando in modo puntuale le segnalazioni e i reclami ricevuti. Nel 2024 sono stati gestiti 132



reclami, riconducibili principalmente a:

- Presenza di muffa all'interno delle confezioni: 80% dei casi;
- Caratteristiche sensoriali non conformi alle attese: 12%;
- Presenza di corpi estranei nel formaggio: 8%.

Ogni reclamo viene gestito dal Servizio Vigilanza e Tutela del Consorzio con un approccio improntato alla massima collaborazione con le imprese coinvolte. L'obiettivo è identificare con tempestività il confezionatore interessato e attivare, laddove necessario, azioni correttive per prevenire il ripetersi delle non conformità e garantire la massima tutela del consumatore.

EDUCAZIONE NUTRIZIONALE

Attraverso i progetti di educazione nutrizionale, il Consorzio si impegna a fornire conoscenze e strumenti pratici per favorire



Educazione Nutrizionale Grana Padano

l'adozione di abitudini alimentari sane ed equilibrate, sostenendo così il consumatore verso scelte consapevoli orientate al benessere individuale e collettivo.

Una corretta alimentazione contribuisce a ridurre il rischio di patologie quali malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete e obesità, oltre a prevenire disturbi legati a carenze nutrizionali. Allo stesso tempo, migliora il benessere psicofisico generale, promuovendo uno stile di vita più salutare.

L'educazione nutrizionale, tuttavia, non si limita a trasmettere nozioni teoriche: fornisce al consumatore strumenti concreti per orientarsi nelle scelte quotidiane, come la lettura consapevole delle etichette e la comprensione dei simboli presenti sulle confezioni. In questo modo, contribuisce anche alla valorizzazione dei prodotti del territorio e alla promozione di comportamenti più sostenibili, come la riduzione degli sprechi e l'attenzione alla provenienza degli alimenti. Il Consorzio è da anni attivamente impegnato nel campo della nutrizione e della promozione della salute attraverso il progetto "Educazione Nutrizionale Grana Padano" (ENGP),

rivolto sia ai consumatori che alla classe medica, con l'obiettivo di offrire strumenti autorevoli di counseling nutrizionale.

Il progetto dispone di un sito

dedicato (<https://www.educazionenutrizionale.granapadano.it>), considerato da Google tra le fonti autorevoli in ambito salute, che raccoglie diete personalizzate per specifiche patologie, articoli scientifici, podcast, e suggerimenti su alimentazione, salute e stili di vita, curati da un Comitato Medico Scientifico altamente qualificato.

ENGP mette gratuitamente a disposizione una serie di strumenti sia per i professionisti sanitari – come l'Osservatorio Grana Padano, la newsletter di aggiornamento ON Health e le schede nutrizionali classificate per patologie – sia per i cittadini, promuovendo comportamenti alimentari consapevoli e sostenibili.

Di particolare rilievo, la collaborazione con la Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum, che ha scelto di utilizzare l'Osservatorio Grana Padano anche a fini didattici nei corsi di laurea magistrale. Il software verrà inoltre impiegato per monitorare il comportamento alimentare di oltre 3.000 pazienti obesi, contribuendo così alla ricerca clinica e all'educazione nutrizionale basata su dati reali.

Livello di autorevolezza del sito ENGP valutata dall'Authority score di Google: 51

123.000 utenti iscritti al programma ENGP

4 minuti: tempo medio di coinvolgimento sul WebApp

Altre iniziative di educazione nutrizionale sono rivolte al mondo scolastico, attraverso attività didattiche interattive, materiali educativi dedicati e percorsi formativi progettati in base all'età degli studenti. Questi interventi mirano a sensibilizzare bambini e ragazzi sui principi di un'alimentazione equilibrata, promuovendo fin dalla giovane età stili di vita sani e consapevoli. Anche le iniziative rivolte alla comunità – pur non esclusivamente focalizzate

“A scuola di cucina con Grana Padano”

101 scuole coinvolte

6.300 studenti

3.500 docenti

sull'educazione nutrizionale – contribuiscono a diffondere la cultura della buona alimentazione, valorizzando le proprietà nutrizionali e la qualità del Grana Padano DOP. L'attenzione alla trasparenza e all'informazione è ribadita anche sul sito istituzionale del Consorzio, dove è disponibile

una sezione dedicata con contenuti scientificamente validati e aggiornati sulle caratteristiche nutrizionali del prodotto.

WELLBEING AZIENDALE E SICUREZZA SUL LAVORO

I dipendenti del Consorzio rappresentano un asset strategico, essenziale per garantire l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione dei servizi e per contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative, resilienti e orientate al miglioramento continuo. Il Consorzio promuove attivamente una cultura organizzativa sostenibile, inclusiva e partecipativa, consapevole che un ambiente di lavoro attento al benessere delle persone favorisca la qualità delle prestazioni, accresca la motivazione, riduca il turnover e l'assenteismo, e attragga nuovi talenti. Oggi più che mai, il sistema valoriale delle persone richiede contesti lavorativi fondati sull'ascolto, sul riconoscimento del contributo individuale e sul supporto reciproco. In questo quadro, il Consorzio si impegna a creare condizioni che valorizzino il capitale umano quale leva imprescindibile per la competitività sostenibile nel lungo periodo.

L'investimento del Consorzio nel capitale umano dei dipendenti è orientato a costruire un'atmosfera lavorativa inclusiva, collaborativa, e in grado di garantire un migliore bi-

lanciamento tra vita professionale e vita lavorativa. Nello specifico,

il Consorzio si è impegnato in:

- **la promozione della parità di genere**, formalizzata attraverso l'adozione di una Policy interna per la parità di genere ispirata al Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022. Il Consorzio, al fine di garantire l'efficacia di questa iniziativa, ha istituito un Comitato Guida, ponendosi come modello anche per le aziende della filiera del Grana Padano DOP. Diversità di genere significa, infatti, ambiente di lavoro più equo, inclusivo e produttivo grazie alla diversità di prospettive e approcci nella risoluzione dei problemi, oltre che rappresentare un processo di miglioramento continuo verso il rispetto di normative e standard riconosciuti. Un ambiente più equo, migliorando il clima aziendale e riducendo lo stress, il turnover e l'assenteismo, incrementa anche le performance aziendali.

La Prassi di Riferimento per la parità di genere nelle organizzazioni (PdR 125:2022) prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni. Essa individua sei aree di indicatori attinenti alle differenti variabili che possono contraddistinguere un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere: Cultura e strategia; Governance; Processi risorse umane; Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda; Equità remunerativa per genere; 6. Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Ogni area è contraddistinta da un peso % (fatto 100 il totale del peso delle differenti aree) e da specifici indicatori chiave di performance attraverso i quali misurare il grado di maturità dell'organizzazione attraverso un monitoraggio annuale e una verifica ogni due anni.

La Policy del Consorzio definisce linee guida di condotta per tutte le fasi che caratterizzano il rapporto con il personale dipendente, ossia: la selezione ed assunzione; la gestione della carriera; l'equità salariale; la genitorialità e cura; la

conciliazione dei tempi vita lavoro; la prevenzione di abusi e molestie; il linguaggio inclusivo e non discriminatorio. A ciò si aggiunge la parità di genere negli eventi di rappresentanza organizzati dal Consorzio medesimo.

Policy per la parità di genere

Aree	Azioni
Selezione ed assunzione	Istruzione operativa per la gestione delle risorse umane con lo scopo di descrivere nel dettaglio l'intero processo di selezione del personale
Gestione della carriera	Formazione manageriale e di crescita interna secondo la funzione/ruolo ricoperto nella organizzazione
Equità salariale	Equità salariale, contrattazione variabile di risultato, welfare aziendale non monetario
Genitorialità e cura	Accordo aziendale integrativo di secondo livello, potenziamento del congedo di paternità, part-time reversibile fino al 6° anno di età
Conciliazione vita-lavoro	Accordo aziendale integrativo di secondo livello
Prevenzione abusi e molestie	Istituzione del Comitato Guida
Linguaggio inclusivo	Promozione di un linguaggio neutrale

Nel 2024, al termine del processo di audit condotto da un ente certificatore indipendente è stata confermata la certi-

ficazione allo standard UNI/PdR 125:2022

Numero di dipendenti per genere

	2022			2023			2024		
	Totale	U	D	Totale	U	D	Totale	U	D
Dirigenti	3	3	0	2	2	0	2	2	0
Quadri	4	3	1	5	4	1	5	4	1
Impiegati	59	39	20	60	37	23	63	39	24
Operai	1	1	0	1	1	0	1	1	0
Totale dipendenti	67	46	21	68	44	24	71	46	25

Una politica lavorativa realmente inclusiva valorizza la diversità non solo di genere, ma anche generazionale, riconoscendo il valore che nasce dall'incontro tra l'energia innovativa e lo sguardo creativo delle generazioni più giovani, e l'esperienza, la visione sistemica e le competenze

consolidate dei profili più senior. Questa complementarità rappresenta un importante fattore abilitante per lo sviluppo di soluzioni efficaci e sostenibili, oltre che un'occasione di arricchimento reciproco e crescita collettiva.

Suddivisione dei dipendenti per età

	2022			2023			2024		
	< 30	30-50	>50	< 30	30-50	>50	< 30	30-50	>50
Dirigenti	-	-	3	-	-	2	-	1	1
Quadri	-	1	3	-	2	3	-	1	4
Impiegati	7	26	26	8	23	29	7	23	33
Operai	-	1	-0	-	1	0	-	1	
Totale	7	28	32	8	26	34	7	26	38

- la realizzazione di programmi di **conciliazione vita-lavoro e politiche di flessibilità** negli orari. Con la firma dell'Accordo Integrativo di Secondo Livello nel 2023 (con validità fino al 31/03/2027) è stato introdotto un sistema di welfare aziendale basato su obiettivi di produttività condivisi. Il welfare aziendale è, infatti, un insieme di beni, servizi e iniziative messe a disposizione dei dipendenti per migliorare il loro benessere, sia in azienda che nella vita privata, con il principale obiettivo di incrementare la loro soddisfazione e qualità di vita, favorendo al tempo stesso la loro produttività. Per il personale che opera presso gli uffici della sede, il Consorzio ha aperto la possibilità di concordare un orario di lavoro flessibile in modo da garantire un monte ore lavorativo settimanale garantendo, al contempo, una migliore organizzazione delle giornate lavoro sulla base delle reali esigenze sia del lavoratore

che del datore di lavoro;

- L'aggiornamento e lo **sviluppo delle competenze** rappresentano una leva strategica non solo per accrescere le conoscenze funzionali alle attività quotidiane, ma anche per rafforzare la motivazione, la crescita personale e la capacità di affrontare con resilienza le sfide interne ed esterne. La formazione dei dipendenti risponde, da un lato, a esigenze operative legate al miglioramento dell'efficienza, all'adeguamento a nuove normative o tecnologie, e all'introduzione di nuovi processi. Dall'altro, costituisce uno strumento fondamentale di valorizzazione delle persone, promuovendo il coinvolgimento attivo, stimolando una maggiore motivazione e favorendo un approccio più creativo, flessibile e proattivo nell'affrontare i cambiamenti.

Attività di formazione

	2023		2024	
	Obbligatoria	Volontaria	Obbligatoria	Volontaria
Ore/dipendente	62	62	62	9
Dipendenti	31	77	72	45
Ore totali	1.922	4.774	4.464	405

- La **condivisione dei principi e delle regole** costituisce un elemento centrale nella costruzione di una cultura organizzativa solida e responsabile. A questo scopo, il Consorzio si è dotato di un Codice Etico e Comportamentale, che definisce con chiarezza i valori e le responsabilità etico-sociali a cui devono attenersi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori. Questo strumento promuove l'integrità e la trasparenza nello svolgimento delle attività, contribuendo a prevenire comportamenti scorretti e a rafforzare il senso di appartenenza e coerenza con la cultura aziendale.
- La **tutela dei dipendenti** che segnalano eventuali violazioni è garantita attraverso l'attivazione di una procedura di whistleblowing, in conformità alla Legge 190/2012 e al D.Lgs. 24/2023. Tale procedura protegge chi, nel proprio contesto lavorativo, segnala condotte illecite o comportamenti che possono ledere l'interesse pubblico o l'integrità dell'organizzazione. Nel corso del 2024, non sono pervenute segnalazioni di criticità o anomalie meritevoli di rilievo.

L'attenzione alla sicurezza sul lavoro rappresenta un pilastro fondamentale per la tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori. Prevenire infortuni e malattie professionali non è solo un obbligo normativo, ma un dovere etico e una leva strategica che incide positivamente sul benessere delle persone e sull'efficienza dell'organizzazione.

Promuovere ambienti di lavoro sicuri e protetti contribuisce infatti a ridurre l'assenteismo, migliorare il clima aziendale, aumentare la motivazione e l'engagement dei dipendenti, oltre a rafforzare la reputazione dell'Ente presso stakehol-

der e comunità.

In quest'ottica, il Consorzio ha avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 45001 – standard internazionale non vincolante per i Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro. Tale certificazione, oltre a testimoniare l'impegno per la protezione dei lavoratori, consente di accedere a benefici economici (come la riduzione dei premi INAIL) e può rappresentare uno strumento esimente in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La UNI EN ISO 45001 è una norma internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. È stata sviluppata per aiutare le aziende a creare ambienti di lavoro sicuri, riducendo rischi e prevenendo infortuni e malattie professionali. Sostituisce la precedente OHSAS 18001 e si basa sul ciclo di miglioramento continuo (PDCA), integrandosi facilmente con altri standard afferenti alla qualità e l'ambiente. Tale norma enfatizza il ruolo dei diversi soggetti interessati dal sistema di qualità: la Direzione, chiamata ad esercitare un ruolo di leadership; i lavoratori, nei cui confronti l'organizzazione è tenuta ad attivare processi di consultazione e partecipazione; le parti interessate (ad esempio clienti e fornitori), definite come le persone o le organizzazioni che possono esercitare un'influenza su decisioni o attività o che ne sono influenzate.

L'obiettivo è una piena integrazione tra la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001), la certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (UNI EN ISO 45001) e il Sistema di Gestione Quali-

tà certificato UNI EN ISO 9001:2015 (affidente al controllo del processo di produzione e di erogazione del servizio) di cui il Consorzio è già dotato.

Infortuni e malattia

	2022	2023	2024
N. infortuni	1	1	-
Ore assenza per infortuni	88	120	-
Ore assenza per malattia	3.318	2.908	1.192

Nel Piano Strategico 2024–2028, il Consorzio ha formalizzato il proprio impegno a consolidare e migliorare le azioni in ambito sociale, sia all'interno della propria organizzazione che lungo l'intera filiera produttiva. Le linee strategiche individuate puntano a rafforzare il modello organizzativo esistente attraverso il potenziamento della struttura, l'incremento delle competenze, il coinvolgimento attivo del personale e la valorizzazione dei talenti.

In particolare, sono state individuate due tematiche prioritarie per il settore

- Lavoro etico, inteso come garanzia di condizioni di lavoro sicure, giuste retribuzioni, orari sostenibili e pieno

rispetto della normativa vigente in materia di lavoro;

- Reperibilità e turnover, ovvero la capacità di attrarre e trattenere risorse qualificate in un contesto produttivo che richiede professionalità specifiche e competenze consolidate, essenziali per garantire la qualità e la continuità della produzione.

Attraverso queste direttrici, il Consorzio intende contribuire allo sviluppo di una filiera sempre più equa, attrattiva e sostenibile dal punto di vista sociale.

LAVORO ETICO

Innovazioni di processo atte a riequilibrare il rapporto fra forza lavoro e macchinari:

- incremento dell'automazione per rendere meno faticose attività pesanti
- aumento dell'efficienza operativa e produttività
- riallocazione delle risorse da attività no-core ad attività core
- migliore gestione dei turni di lavoro sfruttando la capacità liberata

REPERIBILITÀ & TURNOVER

Iniziative volte a informare i giovani della possibilità di accedere alla carriera del casaro, a formare il personale esistente (per nuove mansioni da automazione o ricollocamento ad altre attività) e il nuovo personale, anche attraverso borse di studio e reperimento di risorse da fondi pubblici

FONDAZIONE GRANA PADANO ETS

La Fondazione Grana Padano ETS è nata il 13 dicembre 2022 con una missione chiara e ambiziosa: rafforzare il legame con il territorio, valorizzare il patrimonio culturale e promuovere iniziative di solidarietà e sviluppo sociale. Fin dalla sua costituzione, ha operato con l'obiettivo di generare un impatto positivo e duraturo, tanto a livello locale quanto nazionale.

Un elemento fortemente simbolico dell'identità della Fondazione è la sua sede presso il Monastero di Chiaravalle, luogo storico in cui ha origine il Grana Padano. L'abbazia rappresenta non solo un patrimonio culturale di straordinario valore, ma anche un centro vivo di attività educative e sociali. La Fondazione, in collaborazione con la comunità monastica e le realtà associative locali, promuove la conoscenza di questo luogo attraverso visite guidate, eventi



culturali e iniziative didattiche, contribuendo a restituirgli centralità e vitalità.

Accanto a questo radicamento storico, la Fondazione sta costruendo un proprio percorso di crescita, autonomo rispetto al Consorzio Grana Padano, da cui trae origine. Sebbene il Consorzio ne sia il principale sostenitore, l'obiettivo è quello di distinguere in modo sempre più netto

l'impegno sociale e culturale della Fondazione dalle attività di promozione e comunicazione consortili. In questo modo si intende garantire che le azioni in ambito sociale siano riconosciute come autentiche, trasparenti e orientate al bene comune.

Nel corso del 2024, la Fondazione sta consolidando il proprio ruolo nel tessuto sociale e culturale attraverso tre principali linee di intervento:

Valorizzazione del patrimonio storico e collaborazione con l'Abbazia di Chiaravalle

- Progetti di recupero del Monastero di Chiaravalle, tra cui il restauro della torre e della corte dell'abbazia, con un investimento stimato in 300.000€.
- Iniziative di sensibilizzazione e collaborazione con i musei del territorio, tra cui il Museo di San Martino e Solferino, con l'obiettivo di raccontare la vita quotidiana nei periodi storici più significativi.
- Partecipazione e sostegno a convegni di carattere culturale e storico, come il convegno su Arnaldo da Brescia e Bernardo di Chiaravalle, organizzato dall'Università Cattolica.

Nel 2024, il Consorzio ha rafforzato il proprio impegno nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale attraverso una collaborazione con l'Abbazia di Chiaravalle.

Questa partnership ha permesso di promuovere iniziative educative e turistiche, tra cui:

- Visite guidate e percorsi tematici sulla storia dell'abbazia e sulle tradizioni agricole legate alla produzione del Grana Padano.
- Attività didattiche per le scuole e il pubblico, con laboratori su autoproduzione, biodiversità ed erboristeria.
- Campus estivi per bambini e ragazzi, finalizzati alla riscoperta degli antichi mestieri artigianali.
- Eventi culturali e divulgativi, come "Abbazia all'imbrunire" (serate di approfondimento storico con degustazioni), "La Stella dei Magi" (serate astronomiche) e "Cammino dei Monaci" (percorsi di riscoperta delle vie di pellegrinaggio).



Sviluppo di progetti sociali e attività benefiche

- Avvio di un programma di borse di studio per giovani meritevoli, inizialmente rivolto ai figli dei lavoratori della filiera del Grana Padano, con la prospettiva di ampliarlo a un pubblico più ampio.
- Ricerca attiva di donatori e finanziamenti per interventi di restauro e manutenzione del patrimonio storico, con l'obiettivo di raccogliere 500.000€ per il rifacimento del tetto del Monastero di Chiaravalle.
- Supporto alle attività di beneficenza storicamente svolte dal Consorzio, con una progressiva transizione di queste iniziative alla Fondazione, nel rispetto delle migliori opportunità operative e fiscali.

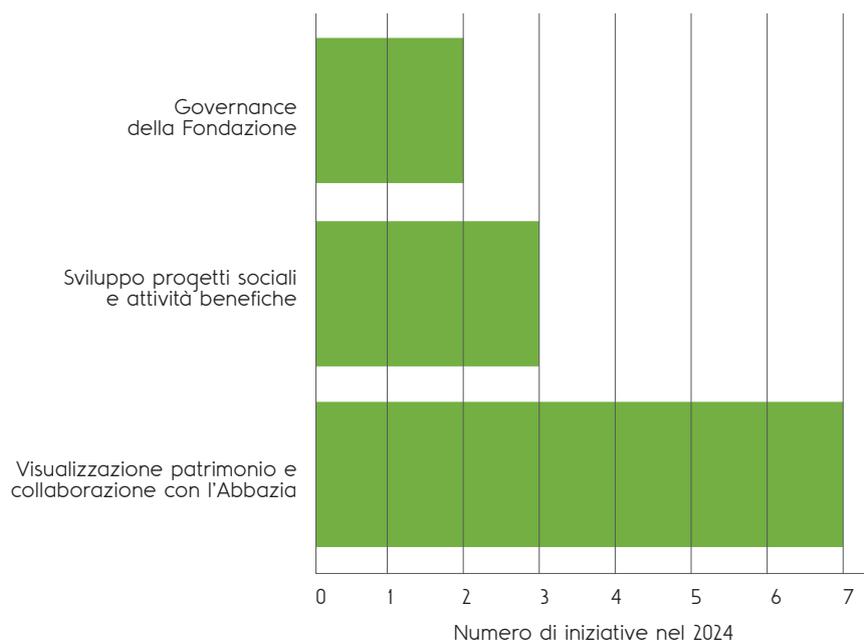
Governance della Fondazione

- Creazione di una Commissione Charity, che fungerà da punto di raccordo tra la Fondazione e il Consorzio, con l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e definire al meglio la gestione delle attività benefiche.
- Valutazione di un assetto organizzativo più autonomo, per garantire una gestione efficace e indipendente delle iniziative di sostenibilità.

Nel corso del 2025, la Fondazione continuerà a lavorare per consolidare il proprio modello di sostenibilità e impatto

sociale, rafforzando la rete di *stakeholder* e coinvolgendo un numero sempre maggiore di attori nel sostegno alla comunità. Il percorso intrapreso è ambizioso, ma è guidato da un principio chiaro: fare della solidarietà, della cultura e della valorizzazione del territorio i pilastri di un impegno che possa durare nel tempo.

Linee di intervento della Fondazione Grana Padano ETS nel 2024



RELAZIONI CON LA COMUNITÀ LOCALE

Numerose, anche nel 2024, le iniziative realizzate dal Consorzio a supporto della comunità locale.

Sostegno allo sport e alla socialità

Il Consorzio ha continuato a investire nello sviluppo del territorio attraverso il sostegno a eventi e attività sportive, con l'obiettivo di promuovere benessere e inclusione sociale. Tra le principali iniziative:

- Sponsorizzazione di eventi e squadre sportive locali, tra cui la squadra Calvina/Desenzano Calcio e il Rosa Running Team.
- Partecipazione a manifestazioni sportive a scopo benefico, come Run for SLA e Boom Friends & Sport Italia, che hanno consentito la raccolta di fondi per l'acquisto di attrezzature sanitarie destinate a pazienti oncoematologici.

Lo sport rappresenta un importante strumento di aggregazione sociale e benessere, e il Consorzio si impegna a supportare iniziative che favoriscano una crescita armoniosa delle comunità locali.

Sostegno alla cultura e alla formazione

Nel 2024, il Consorzio ha promosso diverse iniziative volte alla crescita culturale e all'orientamento professionale dei giovani, tra cui:

- Partecipazione a Smart Future Academy, un progetto de-

dicato all'orientamento degli studenti verso il mondo del lavoro.

- Collaborazione con la Fondazione Qualivita per la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari DOP e IGP.
- Supporto a eventi e rassegne culturali, tra cui il Festival delle X Giornate di Brescia, il TEDx Mantova e la Fiera del Grana Padano e dei Prati Stabili di Goito.

L'obiettivo è contribuire alla diffusione della cultura e della conoscenza, incentivando la formazione delle nuove generazioni e la valorizzazione del territorio.

Sponsorizzazioni e progetti territoriali

- Il Consorzio ha aderito a progetti di valorizzazione del territorio e di sostegno alle comunità locali, tra cui:
- Partecipazione al progetto 67 Colonne per l'Arena di Verona, a supporto delle attività culturali dell'anfiteatro.
- Supporto a manifestazioni territoriali come la Festa del Nodo d'Amore a Valeggio sul Mincio, il Forum Dairy Summit e la Fiera del Bovino da Latte.

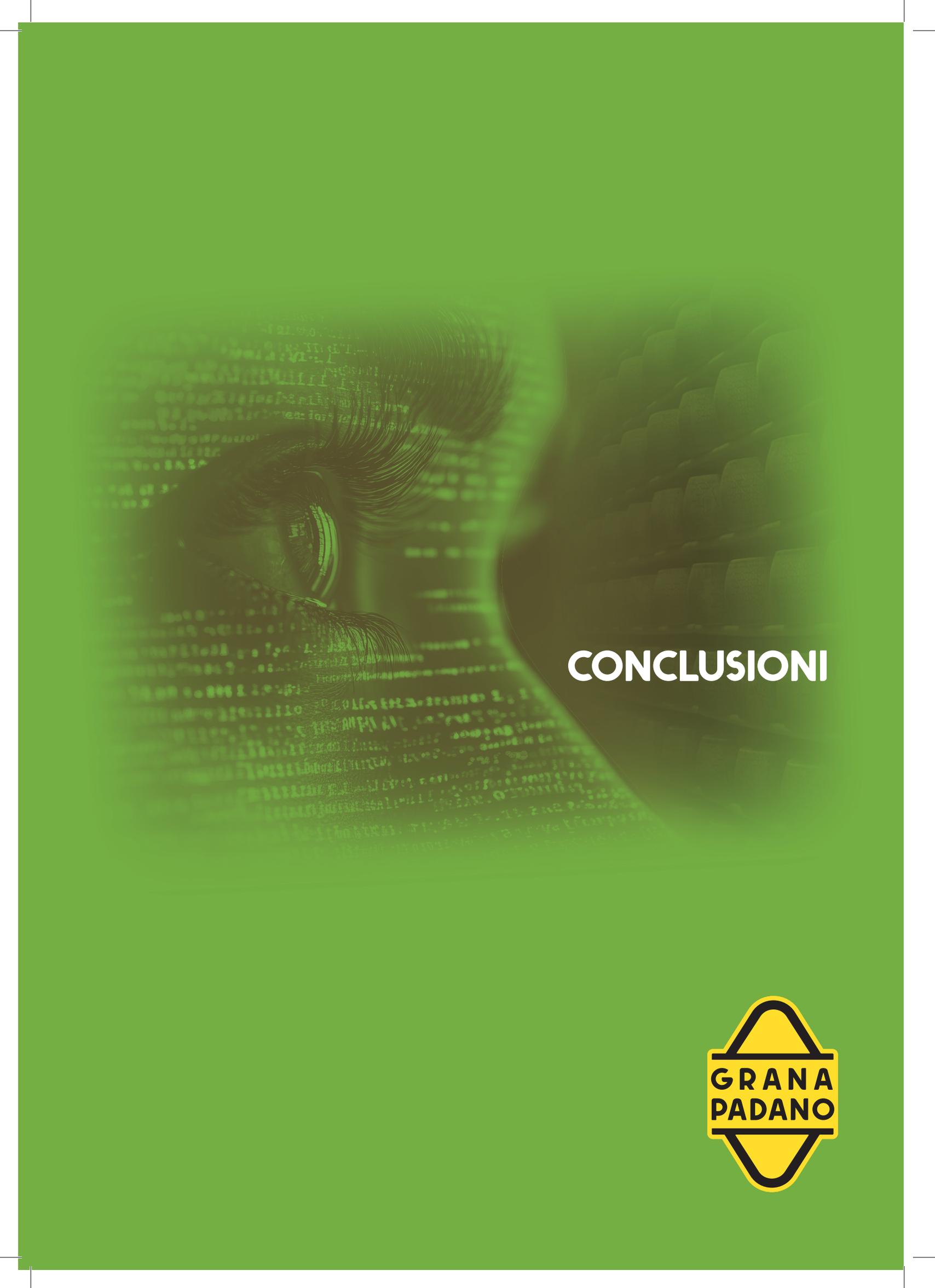
Queste iniziative testimoniano l'impegno del Consorzio nella costruzione di una relazione solida con le comunità locali, favorendo la crescita economica, sociale e culturale del territorio.

COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

Una delle leve strategiche fondamentali per il Consorzio è rappresentata dalla ricerca scientifica e dall'innovazione, strumenti essenziali per coniugare tradizione e progresso nel settore lattiero-caseario. L'obiettivo è sviluppare soluzioni tecnologiche e conoscenze applicabili all'intera filiera, in grado di rafforzare la qualità, aumentare l'efficienza produttiva e promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale del Grana Padano DOP.

L'attività di ricerca è guidata dalla Commissione Scientifica, in coordinamento con l'Ufficio Tecnico Scientifico, e si avvale della collaborazione di numerosi centri di ricerca, università, enti pubblici e privati. In linea con il Piano Strategico 2024–2028, l'impegno è orientato all'accelerazione dei progetti in corso, allo sviluppo di nuove iniziative e alla valorizzazione del ruolo scientifico e divulgativo del Consorzio. Nel 2024, le principali attività di ricerca e innovazione hanno incluso:

- Validazione ambientale del Grana Padano DOP: dopo la conclusione del progetto The Tough Get Going (TTGG), il Consorzio ha acquisito la titolarità del software SSDA, che verrà validato nel 2025 secondo i nuovi parametri ambientali stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il riconoscimento del marchio Made Green in Italy.
- Misurazione dell'impronta ambientale: è proseguita la raccolta dati secondo la metodologia europea PEF (Product Environmental Footprint), utile alla futura definizione delle Product Category Rules specifiche per il Grana Padano DOP.
- Progetto Bonechees: condotto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli Studi di Milano, ha dimostrato la superiore biodisponibilità del calcio nel Grana Padano rispetto al carbonato di calcio, con risultati pubblicati sulla rivista Foods.
- Sperimentazione sull'uso di coagulante microbico: prosegue la valutazione della qualità del formaggio ottenuto da enzimi alternativi al caglio di vitello, con test su tre lotti di prodotto forniti da aziende leader.
- Progetto MOREGRANA: in collaborazione con Centro di Ricerca Zootecnia e Acquacoltura (CREA-ZA) e aziende agricole della filiera, continua l'implementazione di una piattaforma di raccolta ed elaborazione dati. Il progetto si concluderà nel 2025.
- Progetto ResilientGranaPadano: chiuso a fine 2024, ha prodotto una nuova interfaccia del software Si@llEvA, utile per elaborare analisi di scenario e supportare la pianificazione strategica a livello di filiera.
- Ricerca sul rapporto grasso/caseina: lo studio condotto con il CREA-ZA ha fornito indicazioni utili per ottimizzare la resa casearia in funzione delle caratteristiche del latte.
- Sicurezza alimentare: con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER), sono stati approfonditi i livelli di inattivazione dei patogeni nel processo di caseificazione.
- Shelf-life del prodotto grattugiato: uno studio con l'Università Cattolica ha analizzato la conservabilità del Grana Padano grattugiato destinato al mercato giapponese.
- Selezione genetica: il progetto con la Federazione Nazionale Allevatori della Razza Frisona e Jersey Italiana (FedAna) e Associazione Italiana Allevatori (AIA) mira a individuare bovini con maggiore resa casearia e minore impatto ambientale.
- Tecnologia NIR: continua la sperimentazione sull'uso della spettroscopia nel vicino infrarosso per il monitoraggio in tempo reale della composizione del latte.
- Tracciabilità e autenticità: con la Fondazione Edmund Mach – Istituto Agrario di San Michele all'Adige, prosegue lo studio sull'uso degli isotopi stabili e del profilo minerale per garantire l'origine e l'unicità del Grana Padano.
- Metodi analitici avanzati: in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, sono in corso nuovi studi per perfezionare i metodi di controllo e distinguere il Grana Padano DOP da prodotti simili.



CONCLUSIONI



Il percorso di sostenibilità che abbiamo intrapreso rappresenta una delle sfide più ambiziose ma anche più necessarie per il futuro della nostra filiera.

Sappiamo bene che non esiste un punto di arrivo definitivo: la sostenibilità richiede impegno quotidiano, coerenza tra valori e azioni, capacità di adattarsi a un contesto in continua evoluzione e, soprattutto, volontà di fare la propria parte con responsabilità.

In questo Bilancio abbiamo cercato di restituire in modo trasparente ciò che il Consorzio ha fatto nel corso del 2024 per rendere più solido e consapevole il rapporto tra produzione, ambiente, persone e territori. Lo abbiamo fatto con l'ambizione di coniugare la tradizione con l'innovazione, di garantire qualità e autenticità, di sostenere le comunità locali e di offrire ai consumatori un prodotto che sia anche espressione di un modello produttivo sostenibile.

Sappiamo che molto resta ancora da fare. Il nostro impegno proseguirà con convinzione, orientato non solo al rispetto delle norme, ma a un vero cambiamento culturale, nel quale il valore economico sia sempre accompagnato da valore ambientale e sociale.

*Un ruolo centrale in questo percorso lo giocano gli stakeholder, che rappresentano per il Consorzio non solo interlocutori da ascoltare, ma veri e propri partner strategici con cui costruire **visioni** condivise e orientare le scelte verso un impatto positivo, duraturo e misurabile.*

*Ringrazio tutti coloro che ogni giorno, con passione e competenza, contribuiscono a rendere possibile questa **visione**: i consorziati, i collaboratori, gli stakeholder e le istituzioni. È con il loro contributo che possiamo continuare a costruire un futuro credibile, solido e responsabile per il Grana Padano DOP.*

Il Presidente

Renato Zaghini





CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

Sede legale: Via XXIV Giugno n° 8
Fraz. S. Martino della Battaglia - 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)
Ufficio del Registro delle Imprese di Brescia e Codice Fiscale 02184450159
Camera di Commercio di Brescia – REA n. 390431 - Partita I.V.A. : 01933250985



Anniversario del Consorzio
Tutela Grana Padano